IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 12 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 13 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione del Palazzo Farnese

Lucio Vrevisi!

Ieri dimostrammo, col testo alla mano, come il Rescritto e Chirografo del 1861 non abbiano affatto liberato il palazzo Farnese dal vincolo fidecommissario, giacchè questa liberazione si effettuava soltanto di fronte al fatto compiuto della vendita, talchè fino a quando tale vendita non si fosse verificata il palazzo Farnese rimaneva compreso nel Fidecommisso di quella Famiglia, con tutti i vincoli inerenti al medesimo Fidecommisso.

Chiudemmo infine coll'affermare che questa nostra tesi, oltre ad avere sua base nelle stesse disposizioni del Rescritto e del Chirografo 1861 trovava conferma in un altro documento, finora inedito, dello stesso Pontefice Pio IX, il quale costituisce la interpretazione autentica del Rescritto e Chirografo 1861.

Ecco il documento:

RESCRITTO PONTIFICIO (*Tradotto*).

Dall'Udienza 28 ...
Il giorno 28 dicembre 1866.

La Santità di N. S. mercè la Divina Provvidenza l'apa Pio IX:

Attesso lo esposto nella lettera presentata alla S. S. dalla Maestà di Francesco II Re delle due Sicilie il 4 del corr. mese:

Presele opportune informazioni, speciali ancor sulle spese fatte dalla stessa Maestà onde risarcire e migliorare il **Palazzo appartenente al Fidecommisso della nobilissima Famiglia Farnese:**

benignamente acconsentendo ai desideri del lo illustre Sovrano:

dichiarò libera e sciolta dal vincolo di Fidecommisso e da ogni altro vincolo per la quantità di rendita di soudi milleseicentocinquanta in Carbella di Boiano, volgarmente *Consolidato*, acquistata pel suddetto Fidecommisso Farnesiano:

ed ordinò la cancellazione di detto vincolo allo effetto di surrogare per detta quantità di rendita una cartella o certificato, sciolto da qualunque vincolo, con lo quali l'illustre Re possa liberamente reintegrarsi del denaro cho ha del proprio erogato per i restauri e miglioramenti del Palazzo, con la condizione per altro che i **miglioramenti tutti vadano a vantaggio del Fidecommisso.**

In tal guisa resta svincolata la legge del moltiplico imposta nel Chirografo del dì 16 giugno 1851, e nonostante qualunque altra cosa in contrario in relazione **soltanto** alla Rendita sopraindicata.

Il presente Rescritto si unisca al Chirografo».

Dato in Roma dal Palazzo Vaticano giorno, mese ed anno suindicati.

Giacomo Card. Antonelli.

Come apparisce chiaro dalle parole che abbiamo sottolineate, il Pontefice Pio IX — quello stesso Sovrano che nel 1861 aveva dichiarati liberi e sciolti dal vincolo fidecommissario i beni costituenti il Fidecommisso Farnese — qualora, s'intende, ne fosse seguita la vendita — Pio IX nel 1866, emettendo il nuovo Rescritto — in ordine a quanto aveva disposto con quello del 1861 — parlando proprio del Palazzo Farnese, lo dichiara **appartenente al** Fidecommisso *della nobilissima* Famiglia Farnese.

Vale a dire che Pio IX con questo suo Decreto del 1866 riconosce che il Palazzo è rimasto una proprietà fidecommissaria.

E perchè questa esplicita dichiarazione?

Perchè il Palazzo non si era venduto.

E che significa — o ognuno lo comprende — che col Rescritto e col Chirografo del 1861 Pio IX aveva subordinato in modo assoluto lo svincolo del Palazzo Farnese dal Fidecommisso alla effettuazione della vendita.

Del resto il pensiero del Pontefice era stato espresso in modo categorico nella stessa, ormai famosa, clausola relativa al pal. Farnese, imperocchè questa clausola era stata espressa nel modo seguente: **adiecta tamen conditione** *ut Palatium Farnese, utpote insigne architecturae monumentum, vitatoris allatarum quoi sisi favore Cameræ Apostolicæ...*

* * *

Or dunque, Pio IX aveva sottoposto lo svincolo del palazzo alla condizione che esso fosse venduto alla Camera Apostolica. Il che, in termini poveri, significava questo: io dichiaro sciolto il vincolo fidecommissario del palazzo Farnese se voi venderete il palazzo alla Camera Apostolica.

Se voi non venderete il palazzo alla Camera Apostolica esso rimarrà soggetto al vincolo fidecommissario.

Il palazzo non fu venduto, nè dato in enfiteusi alla Camera Apostolica o ad altri. Ed ecco perchè, parlandone nel succitato Rescritto del 1866 Pio IX dichiarava che esso apparteneva ancora al Fidecommisso Farnese.

E siccome nel 1871 il Codice Civile Italiano sopprime in modo assoluto i Fidecommissi ed altri avanzi del regime feudale, il Rescritto del 1866 deve naturalmente come molti altri, insieme alla feudalità, anche, sussistendo, sarebbe stata una vera assurdità.

Di vivero, concludevamo l'altro giorno, se la legge italiana, informata ai principii del diritto moderno, ormai imperante in tutti gli Stati civili, applicò quella misura di equità, sciogliendo i vincoli maggiori d'inalienabilità *economica, e forzosi* si deve ritenerla applicabile ai vincoli minori d'inalienabilità *relativa*.

Poichè se così non fosse si andrebbe incontro a questo assurdo: che i proprietari di beni assolutamente inalienabili sarebbero trattati più liberalmente dei possessori di beni, i quali, benchè con qualche limitazione, potevano alienarli.

Il vero è che, senza avere studiato a fondo e seriamente la questione, si volle dare alla famosa clausola della esclusività un carattere e una portata che non ebbe mai, nè per sè stante nè per ciò che ambulante!

Quale fosse il suo vero carattere e quale la sua portata è ciò che vedremo in un prossimo articolo.

Politica e Diplomazia

(8) **Londra**, 12. — Il *Daily Chronicle* ha da New-York:

Secondo un dispaccio da Washington il Ministro di Spagna è stato richiamato in seguito ad un incidente sopravvenuto in occasione del ricevimento del corpo diplomatico da parte del Presidente Taft il 1° gennaio.

Secondo i nuovi regolamenti i Ministri esteri non possono essere ricevuti insieme con gli Ambasciatori.

Ora il Ministro di Spagna a Washington non si sarebbe conformato ai nuovi regolamenti e sarebbe perciò stato invitato a ritirarsi.

Il Ministro di Spagna non sarà costituito per qualche tempo.

(8) **Parigi**, 12. — Il *Paris Journal* pubblica un dispaccio da Bruxelles il quale annuncia che si recherà a visitare Melilla alla fine del prossimo febbraio.

(8) **Londra**, 12. — Il corrispondente del *Times* a Pietroburgo annuncia che il Principe Nicolò di Grecia entrerà nell'esercito russo.

(8) **Madrid**, 12. — Un comunicato ufficioso ai giornali dichiara che le voci di una crisi ministeriale sparse in questi ultimi giorni da certi giornali e da qualche circolo politico debbono essere considerate come prive di fondamento.

L'accordo più perfetto regna infatti su tutte le questioni fra tutti i membri del Governo. Non si potrebbero attribuire queste notizie tendenziose che al desiderio di vedere Moret, pur conservando la Presidenza del Consiglio, riassumere al portafoglio dell'interno, che sarebbe allora provveduto di un nuovo titolare.

(8) **Budapest**, 12. — Si assicura che gli sforzi del Presid. del Cons. Khuen Hedervary per costituire il Gabinetto saranno coronati da successo.

Egli sottoporrà in uno dei prossimi giorni al Re la lista dei Ministri, fra i quali saranno il dottor Lukacs alle finanze ed il dott. Hieronymi al commercio.

(8) **Parigi**, 12. — Il *Temps* ha da Madrid che Briand, intervistato da un corr. spagnuolo, ha detto che la sua tattica consiste nel saper attendere dopo vari anni di Repubblica. Sarà lo stesso per la rappresentanza proporzionale.

(8) **Bruxelles**, 12. — Il Cons. sup. delle industrie e del commercio ha deciso la nomina di una Commissione per esaminare le misure da prendere per rispondere all'aumento delle tariffe doganali francesi.

(8) **Berna**, 12. Le Potenze protettrici dell'isola di Creta hanno diretto al Consiglio federale una Nota, la quale annunzia che le Potenze stesse rinunziano ai servizi del direttore Millet, come ispettore della finanze cretesi.

(8) **Belgrado**, 12. Il Ministro d'Italia ha dato ieri alla Legazione un ricevimento, al quale sono intervenuti il Principe ereditario Alessandro, il Principe Giorgio, la Principessa Elena, il Corpo diplomatico e numerose notabilità serbe.

(8) **Londra**, 12. Sir William Manning è stato nominato Commissario e comandante in capo della Somalia britannica.

Il nuovo Gabinetto turco.

(8) **Costantinopoli**, 12. — I negoziati per la costituzione del Gabinetto sono durati fino a mezzanotte. Il Gabinetto è stato completato con la assegnazione del portafoglio dell'Agricoltura al senatore Maurocordato e di quello dell'Istruzione al deputato giovane-turco Emroullah.

Il Gran Visir assume l'*interim* delle Fondazioni Pie.

Fanno parte del nuovo Gabinetto otto giovani turchi.

La stampa saluta il Gabinetto, dicendolo omogeneo e più forte del precedente e rileva particolarmente la partecipazione del generalissimo Chewket Pascià, che fortifica la posizione del Gabinetto.

(8) **Costantinopoli**, 12. In seguito alle difficoltà incontrate per trovare un successore a Kopasis Effendi come ambasciatore a Londra, il portafoglio delle miniere e foreste è stato offerto al senatore Maurocordato Effendi che già occupò questo posto.

(8) **Cairo**, 12. Hussni Bey è stato nominato Sceik-ul-Islam e Ministro delle fondazioni pie lo sceriffo Ha[illegible]

I nuovi Ministri presteranno domani giuramento nelle mani del Sultano.

Il Gabinetto sottoporrà alla Camera il suo programma lunedì prossimo.

Il Sultano ha ricevuto in udienza Hakki pascià nuovo Gran Visir, cui gli ha esposto il programma del nuovo Ministero.

(8) **Costantinopoli**, 12. La solenne lettura dell'autografo del Sultano per la nomina del Gran Visir e dello Scaicco dell'Islam ebbe luogo nel pomeriggio al Palazzo della Porta.

L'autografo esprime il desiderio del Sultano che conformandosi alla legge delle riforme ed al regime costituzionale, vengano deliberate leggi e provvedimenti al più presto possibile, per consolidare l'accordo fra i diversi elementi della popolazione ed assicurare il progresso morale e materiale ed il benessere della patria.

La tranquillità regna nell'Armenia.

L'Ambasciata ottomana a Roma comunica:

« L'Ambasciata imperiale ottomana in seguito ad informazioni ricevute smentisce categoricamente le notizie tendenziose diffuse nella stampa circa disordini ad Erzeram.

« La più perfetta tranquillità regna in tutta la Provincia, ove non è avvenuto nulla di anormale.

« Sono pure fantastiche le notizie propagate a proposito di un terremoto in quelle località ».

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 12, ore 24 — Continuano nei giornali i commenti sulle ragioni che indussero le ambasciatore conte Gallina a chiedere di essere posto a disposizione.

Nei circoli bene informati si conferma che tali ragioni non sono d'ordine politico.

Quanto alla questione del palazzo Farnese, che alcuni pretendevano ne fosse la ragione, lo stesso conte Gallina ha dichiarato assolutamente priva di fondamento tale voce.

La questione del palazzo Farnese - egli disse - è in via di accomodamento con piena soddisfazione delle due Nazioni.

— Quantunque la data della p[illegible] *Chanteclerc* non sia ancor a venire, stasera [illegible] sono aperti quattro sportelli per la prenotazione dei posti.

La ressa del p[illegible]co durante tutta la giornata fu grandissima. Per evitare il bagarraggio vennero adottate severe misure. I prezzi fin è stati di L. 100 per le poltrone; 50, 25 e 10 per gli altri posti.

Nulla si sa, dissi, circa la data della prima rappresentazione certo è che occorrono ancora alcune altre prove e l'autore non ne permetterà la recita se non tra 15 o 20 giorni.

— I funerali dell'agente di P. S. Deray, rimasto vittima del dovere durante il drammatico arresto del pericoloso *apache* Liabeuf, riuscirono solenni.

Intervennero le Autorità civili e militari. Lungo il percorso del corteo una folla commossa si scoprì al passaggio del feretro.

Il Prefetto di polizia, in un'intervista, rilevò il continuo peggiorare della sicurezza pubblica per la cresciente affluenza di banditi nella capitale e invocò dal Governo energici provvedimenti.

— Questa sera la neve ha fatto la sua prima comparsa a Parigi.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 12, ore 17,15 — Secondo la *N. F. Presse* continua lo scambio di opinioni tra le Potenze per la soluzione della questione di Creta.

Della voce che i Gabinetti di Roma, Atene e Costantinopoli negozino la cessione di Creta alla Grecia contro un compenso finanziario, i circoli competenti dichiarano di non avere notizie.

Da fonte turca dichiarasi poi che la Porta non accetterebbe in nessun caso una siffatta proposta.

— Nella vostra stampa è molto diffusa e trova credito l'affermazione che la visita della squadra francese ad Ajtivari abbia prodotto malumore a Vienna. Qui non si capisce come questa diceria abbia potuto nascere. Vi posso affermare, a mia volta, che qui la cosa passò senza commenti di sorta.

Da nessuno dei molti personaggi ufficiali, coi quali io sto in frequente contatto, udii una sola parola che si riferisse a cotesta visita.

Ed anche la stampa dimostrò presso a poco la medesima indifferenza. Due soli giornali di qui pubblicarono brevi dispacci da Antivori, che avevano carattere ufficiale, senza farli seguire da qualsiasi commento.

Rimane, pertanto, enigmatico che da questo avvenimento, il quale fu considerato a Vienna senza alcuno speciale interesse politico, siansi tratte da qualche giornale italiano conseguenze, che non hanno alcun fondamento.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(8) **Parigi**, 12. (*Camera*). — Si comincia la discussione del bilancio del Lavoro, rinviandone a domani la continuazione.

Si discute una interpellanza di *Paolo Constant*, (soc.) sulle misure che il Governo conta di prendere per assicurare l'applicazione della legge per la sicurezza del voto nel 1910.

Briand (Pres. del Cons.) risponde che non si può interrompere dinanzi al Senato la discussione della legge sulle pensioni operaie per discendere il progetto sul segreto del voto, che d'altronde è iscritto dopo la legge sulle pensioni.

Lasies chiede di discutere la proposta del Senato in sedute straordinarie; Lasies e Benoist chiedono al Governo di porre la questione di fiducia.

Briand risponde che non ne vede l'utilità.

Vari ordini del giorno sono presentati.

Briand dichiara accetta soltanto l'ordine del giorno puro e semplice. Così la Camera darà se ha fiducia nel Governo.

Parecchi ordini del giorno sono ritirati.

Infine la Camera approva, con 492 voti contro 4, l'ordine del giorno *Perchède* accettato dal Governo, il quale dice che la Camera, fidente nel Governo ed approvando le sue dichiarazioni, passa all'ordine del giorno.

La seduta è tolta.

Per i servizi marittimi.

I nuovi provvedimenti.

La Rivista Nautica dà le seguenti notizie circa i provvedimenti studiati dall'on. Bettolo per provvedere alla marina mercantile nel doppio aspetto dei servizi sovvenzionati e della protezione alla marina libera.

Da due giorni, il nuovo Ministro ha compiuto il suo grande progetto di legge per la marina mercantile. Anzitutto, non saranno due progetti distinti, come pel passato: uno, cioè, per le convenzioni marittime e l'altro per quanto si attiene ai provvedimenti a favore della marina mercantile marina libera.

Ora, tutto quanto il un progetto unico, cioè il Ministro chiamerà: *Provvedimenti per la marina mercantile nei rapporti con l'economia nazionale.*

Il nuovo progetto di legge si compone di due parti, quella riflettente la marina sovvenzionata e quello riflettente la marina libera.

I servizi sovvenzionati sono classificati nei tre seguenti gruppi:

a) linee postali-politiche;
b) linee commerciali-politiche;
c) linee di concentramento.

Sono escluse le linee commerciali, la quali, secondo il primitivo progetto Schianzer, gravavano per circa sette milioni e mezzo sul complesso delle convenzioni.

Le linee commerciali, invece, saranno incoraggiate con i premi alla marina libera.

Per quanto riguarda i provvedimenti a favore della marina libera, la *Rivista Nautica* afferma che ben poco resterà del progetto che fu presentato alla Camera nello scorso maggio, specialmente per quanto riguarda l'industria dell'armamento, alla quale verranno concessi incoraggiamenti di maggior efficacia e più adeguati al fine della protezione.

Il progetto sarà in massima improntato alle idee più volte manifestate dall'on. Bettolo e tende particolarmente ad interessare la marina libera in modi di qui servirà che sono stati finora contemplati nei progetti di convenzioni per linee sovvenzionate, o per la istituzione dei quali, vari voti hanno fatto i maggiori Enti e associazioni commerciali e marittimi.

Per quanto riguarda l'entità finanziaria del nuovo progetto, questo non supererà il complesso attualmente delle due leggi (marina sovvenzionata e marina libera) presentate dal precedente Ministero all'esame del Parlamento.

Com'è noto, l'ammontare finanziario complessivo era di circa trenta milioni, dei quali più di venti erano destinati alla marina sovvenzionata. Il nuovo progetto del Ministro Bettolo ripartisce in due parti quasi uguali la suddetta cifra, o destina, di fatto, quindici milioni alla marina sovvenzionata ed altrettanti alla marina libera.

* * *

Poichè questo notizie hanno il carattere puro e semplice d'informazione, la *Rivista Nautica* molto giustamente — ed in ciò siamo in perfetto accordo — non crede di far seguire alcun frettoloso commento, anche perchè è bene conoscere tutte le modalità del nuovo progetto, dovuto esclusivamente alla indiscutibile competenza del ministro Bettolo.

La Germania pro' Calabria e Sicilia.

Nel resoconto dettagliato dell'opera del Comitato tedesco pro' Sicilia e Calabria (*Vedi Pop. Rom.* del 7 corr.) risulta che il Comitato germanico pro, Sicilia e Calabria all'annuncio dell'immane sciagura che aveva colpito l'Italia, con mirabile prontezza si era costituito a Berlino, sotto l'alto patronato dell'imperatrice Augusta Vittoria ed aveva iniziato immediatamente la sua benefica opera.

Così la Germania con un contributo di quasi 8,000,000 di marchi - 10,000,000 di lire - ste alla testa di quel grande movimento di solidarietà umana, che nel mondo intero si è verificato in questa dolorosa circostanza.

Alla seduta di chiusura, presieduta dal duca di Mecklemburgo, presenti S. M. l'imperatrice, il presidente della Croce Rossa tedesca ed il Ministro degli esteri, il consigliere Von Gerardori, che, assieme al consigliere Selberg, si era recato in Italia per studiare sul luogo del disastro la più proficua applicazione delle somme nascere rimaste a disposizione del Comitato, spiegò i motivi che lo avevano determinato a consigliare la creazione di asili d'infanzia e di ricoveri a cui sono stati poi dedicati 212,000 marchi.

Il cav. Pansa, ambasciatore d'Italia, con brevi parole, ringraziò, a nome del Governo italiano, il Comitato e l'Augusta sua Protettrice del generoso aiuto offerto al suo paese nella terribile sciagura che l'ha colpito.

L'adunanza si chiuse con il conferimento dell'Aquila al consigliere von Gerardori, al consigliere Selberg ed al barone von dem Knesgbeck, di amministratore, in commissione, i fondi ancora esistenti.

La Corte Internazionale delle prede

(8) **Londra**, 12 — Le proposte formulate dal Governo di Washington per la Corte internazionale delle prede, identiche a quelle già sottoposte dalla Delegazione americana alla Conferenza navale di Londra (che aderì alla prima con un voto formale, e si dichiarò pronta a prenderlo ad esaminare la seconda) hanno per oggetto:

1. La facoltà di sottoporre « ex novo » alla Corte internazionale delle prede le questioni che la Convenzione dell'Aja, con la quale la Corte fu istituita, deferisce al suo giudizio in forma di appello della sentenza definitiva delle autorità nazionali: il giudizio della Corte avrebbe, in tal caso, per oggetto una semplice azione eventuale di danni, anzichè l'annullamento della detta sentenza, che rimarrebbe irrevocabile: questo « procedimento alternativo » che elimina alcune difficoltà costituzionali degli Stati Uniti, dovrebbe essere consentito, con opportune riserve, da un'apposita clausola, apposta all'atto della ratifica della Convenzione, da parte di tutti gli Stati contraenti.

2. La competenza della Corte Internazionale delle prede, a funzionare come Corte di giustizia arbitrale, secondo il progetto di convenzione che la « II Conferenza della pace » dell'Aja compilò e raccomandò per la istituzione di quest'ultima, in qualunque controversia che le Potenze contraenti credessero di sottoporvi. A che cit dovrebbe risultare da una clausola speciale apposta alla ratifica della Convenzione per la Corte delle prede.

Una notifica sul Convegno di Ventimiglia

L'Agenzia Stefani comunica:

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia di incidenti verificatisi in seno al Consiglio comunale torinese, a causa del mancato invito delle rappresentanze della città e della provincia di Torino alla colazione offerta in Tenda dal nostro Governo al sig. Millerand, Ministro francese dei Lavori Pubblici.

Al riguardo è da temer presente che la visita del sig. Millerand non ha avuto alcun carattere ufficiale, nè altro scopo all'infuori di un semplice sopraluogo ai lavori della Tenda-Nizza.

Ed è stato un puro atto di doverosa cortesia quello dell'on. Rubini che, malgrado la gita del collega francese non fosse stata ufficialmente annunciata dal Governo della Nazione amica, volle muovergli incontro al confine, per accompagnarlo nella visita ai lavori altresì che si svolgono in territorio italiano.

Nessun carattere speciale doveva essere, ciò stante, tratto tra i due Ministri.

E siccome si seppe che il Ministro francese sarebbe stato accompagnato dai Rappresentanti elettivi del solo Dipartimento delle Alpi Marittime, così il Governo, per mantenere alla visita il suo carattere ritenne opportuno di limitare gli inviti alle Autorità della sola provincia nelle quali i giusti del l'uno e dell'altro paese avrebbero sostato.

Chiariti così i criteri seguiti nell'organizzazione dell'amichevole convegno, è facile giudicare che gli attriti che ne sono derivati, nonostante la lontano, costituire una mancanza di riguardo sia alla nobile città ed alla provincia di Torino, o sia alla regione del Piemonte, gli interessi della quale nei riguardi della frontiera

Commissione di statistica e legislazione.

Presidente: Oronzo Quarta, P. G. Cassaz. Roma
Commissori: Guglielmo Arena, dir. gen. Min. Giust.
» Giuseppe Ansolini, segr. perm. della Comm.
» Giorgio Arcoleo, senatore
» Guglielmo Baccarani, sost. avv. gen. erariale
» Luigi Bodio, senatore
» Nicola Cosacci, dir. gen. Min. Giustizia
» Napoleone Colajanni, deputato
» Carlo De Negri, dir. gen. Statistica
» Alessandro Doria, dir. gen. Carceri
» Pasquale Grippo, deputato.
» Lodovico Mortara, P. G. di Cass. Palermo
» Leopoldo Osterman, P. P. Corte di Cosenza
» Raffaele Perla, cons. di Stato
» Benini Rodolfo, presidente
» Vacca Guglielmo, P. G. Corte appello
» Stoppato Alessandro, deputato
» Sandrelli Carlo, cons. di Stato
» Lacchini Luigi, Pres. Sez. Corte Cass. Roma
» Tami Antonio, cons. Corte Conti
» Ricciuti Nicola, P. P. Corte d'appello
» Ronchetti Scipione, deputato
» Monti Carlo, dir. gen. Fondo Culto.

Commissione pei danneggiati politici delle Provincie Meridionali.

Presidente: Lacava comm. avv. Pietro, deputato
Membri: De Cesare comm. avv. Michelangelo, sen.
» Cefaly Antonio, senatore
» Falconi comm. avv. Nicola, senatore
» Giunzo conte Girolamo, deputato
» Abignente prof. Giovanni, deputato.

Commissione consultiva per la pesca.

Avv. Beni Carlo
Bullo ing. Giustiniano
On. Calisti Anatolio
On. Camerano prof. Lorenzo
On. Cermenati prof. Mario
On. Di Scalea Lanza principe Pietro
Dott. Levi-Morenos prof. David
Dott. Lo Bianco Salvatore
Dott. Mazzarelli prof. Giuseppe
Prof. Mortara Lodovico
On. Pais-Serra Francesco
Avv. Palmisano Giuseppe
Dott. Paolucci prof. Luigi
On. Rizzetti Carlo
Prof. Vinciguerra prof. Decio.

Membri di diritto.

Ing. Pasqui Tito, D. G. dell'agricoltura
Bruno comm. Carlo, D. G. della marina merc.
Morosehi prof. Bartolomeo, ispettore generale dei servizi zootecnici.
Segretario Giacobini dott. Enrico, ispettore dei servizi zootecnici, della pesca e della caccia.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le novelle di Guglielmo Hauff. — Trad. di Maria Pezzè-Pascolato — Edit. U. Hoepli — Milano.

Parecchi anni fa, entrando nella vasta biblioteca di Ruggero Bonghi, lo trovai intento a leggere dei fogli. Dalla cifra ebbe la lettura (ed io era rimasta un bel pezzo ad attendere per salutarlo) si volse a me e disse: « Sensatomi, scorrevo una traduzione che la Pezzè-Pascolato ha fatto di alcuni versi del Byron. E' così buona cosa che io, al suo posto, non sarei riuscito a cavarmela tanto bene ».

Era tale l'ammirazione mia per Ruggero Bonghi che, per quanto non conoscessi la Pascolato concepii subito per lei un senso di alta stima e stimai che non ha fatto che aumentare in me, quando, dopo qualche tempo, essa, scendendo a tradurci meno alte e più modificabili dal mio povero spirito letterario, si è data, fata benefica, a rendere in italiano i capolavori dei novellisti stranieri.

Alle *novelle* dell'Andersen, di quegli che fu giustamente detto il *mago dell'infanzia*, fece seguire due anni or sono i *racconti* di Cristoforo Smith, ed ora ai nostri ragazzi essa offre le *novelle* di Guglielmo Hauff.

Tre generi di narrazioni assai l'un dall'altra diverse, ma nelle riduzioni delle quali la gentile scrittrice ha posto tutto il fascino suo di donna colta e di letterata distinta.

Poichè essa non *traduce volgarmente*, ma in taluni punti crea, e crea là soprattutto dove lo spirito moderno dell'autore straniero può, sia pure senza malignità, pungere un poco scantonando il nostro paese. Qui esso muta addirittura località, personalità... perfino costumanze, facendo opera, oltre tutto, di buona italianità.

Essa sa tutta l'arte per tener buoni i bimbi e farli più buoni dopo, gettando nelle loro anime qualche seme di bene, perciò è sempre stata felice nella scelta degli autori che si è accinta a tradurre.

Guglielmo Hauff, morto a soli ventiduepiù anni, già prevettore a venti, era una di quelle creature nate per intendere e far sentire dei ragazzi e naturalmente essa l'ha preferito. Egli che trovava come agli adolescenti si possano narrare (ed è vero) anche le *fiabe*, una *caffe*, pur dimaperle *adattare* agli uditori, ha dedicato ad essi tutto il tempo che gli restava libero dai suoi doveri professionali, e le novelle del Nano Nasuccio, di Piccolo Mook, dal cuore di cristallo, sono veri capolavori: il brigante Orbassan, Said, Almansor, il Signorino sono tipi che in ogni tempo vivranno, e in ogni regione troveranno un riscontro.

Forse, talvolta, egli si lascia un po' trasportare dalla sua indole canzonatoria, ma, in fondo, fa sempre capolino il poeta, vivo e gentile del *Re-dardiel*, (il canto del cavaliere) ancora oggi popolarissimo in Germania, e che fu per lui quasi il canto del cigno.

Maria Pezzè Pascolato chiude la sua prefazione con questa idea:

« Le fate delle antiche *fole* non esistono, ma personificano tuttavia i nostri destini, i *fati* delle nostre vite: le *novelle*, invece, insegnano che con un po' di coraggio, di energia, di bontà, le cattive fate si vincono sempre ».

Ed è verità vera, alla quale non c'è nulla da aggiungere... tranne che l'Hoepli ha fatto del volume una pubblicazione... magica, sia per la correttezza dell'edizione, che per la ricchezza delle illustrazioni.

cl.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 12 contiene:

R. D. che reca le norme per la concessione dei sussidi governativi alle agenzie commerciali italiane all'estero.

R. D. che approva l'elenco delle assegnazioni provvisorie da corrispondersi alle Provincie di Messina e Reggio Calabria e ad alcuni Comuni danneggiati dal terremoto.

RR. DD. riflettenti cresimi in ente morale e relativa approvazione di statuto.

Disposizioni sul personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di nov. 1909 dal Ministero di A. I. C.

***

R. Marina — Il cap. di vasc. Albenga Gabrielli è stato incaricato delle funzioni di comandante m. m. di Maddalena e di quella piazza marittima dal 18 corr.

E' assunlato lo sbarco dalla « S. Giorgio » del sottot. di vasc. Pedrini Alberto. Sulla « Agordat » imbarca il sottot. di vasc. Ferrero Edoardo attualmente sulla « Roma. »

Il sottot. di vasc. Festa Mario trasborda dalla « Volta » sulla « Tripoli. »

Il sottot. di vasc. Zino Giulio imbarca sul « Volta » a Spezia.

I capitani del Genio navale Gusmani Luigi e Bocci Carlo sono destinati all'ufficio tecnico della r. marina in Genova.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Dalle Provincie
(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 12. — *(Berjonel).* A Rivalta Torinese è stato arrestato quel segretario comunale siciliano Guglielmo Arena, dir. gen. Min. Giust. gnor Carlo Guasta, imputato di aver ucciso a pugnali e bastonate la guardia campestre Giacomelli, col quale aveva vecchi rancori per questione di interesse.

— **Ieri si suicidava, ingoiando alcune pastiglie** di sublimato corrosivo la giovane diciottenne Severina Berlolè. Ieri l'altro si avvelenava il suo amante, che si trova ancora all'ospedale in grave stato.

Milano, 12, ore 19. — In una casa di salute è morto oggi il possidente Stiso Mirafiori, che il 2 gennaio scorso venne ferito con due coltellate da un suo inquilino, tal Giovanni Aldrovati, anarchico.

Costui odiava il Mirafiori perchè, in seguito ai continui litigi, era stato sfrattato dalla casa ove abitava, di proprietà del Mirafiori.

L'Aldrovati trovasi al cellulare.

— Nella sua abitazione si suicidava oggi l'orefice Luigi Boscalpi.

Lasciò una lettera nella quale chiede perdono del suicidio, ma non ne spiega le ragioni.

Como, 12 — Certa Domenica Donadini denunciò stamane ai carabinieri di Varese che una sua figlia diciottenne, a nome Giuseppina, ieri sera, tornando da una gita al Sacro Monte, giunta nei pressi del Bittmo Inferiore, fu rapita da sei sconosciuti, i quali, dopo averla imbavagliata, la trassero in un bosco.

Verso il mattino la fanciulla, che per lo spavento ne perdette i sensi, si trovò sola. Vegò per il bosco chiamando aiuto e riuscì alla fine a trovare la strada per tornare a casa sua, dove giunse in condizioni gravissime.

Le Autorità hanno iniziato un'inchiesta. L'impressione a Varese e in tutta la plaga comasca è enorme.

Italia Centrale.

Firenze, 12 — Nel piccolo paese di Terranova certo Cesare Margheri si trovava in cucina insieme con la moglie, tre figli maschi e una bambina di sei mesi. Ad un tratto con grandissimo fragore si sprofondò l'impiantito. I disgraziati furono travolti sotto le macerie.

Accorsero i vicini e diedero subito opera al salvataggio.

Il Margheri e un figlio furono estratti quasi illesi; tutti gli altri invece riportarono contusioni gravissime e furono dichiarati in pericolo di vita.

Livorno, 12, ore 17.45. — E' cominciata oggi presso il Tribunale civile la causa intentata dal comm. Mellini, direttore un ministrato vo degli ospedali contro gli eredi Tonietti, per una somma cospicua richiesta dal Mellini per l'opera da lui prestata quale direttore delle miniere dell'Elba.

La causa appassiona vivamente la cittadinanza.

Il Mellini è difeso dall'avv. Vaturi; gli eredi Tonietti dagli on. Muratori, Cassato, Rosati, Mellini, Lambroso.

Italia Meridionale

Taranto, 12. — *(Karloc).* Ieri presso l'isola S. Pietro fu rinvenuto il cadavere di Scarnera Giuseppe. Venne trasportato a Taranto dove gli furono fatti solenni funerali.

Degli altri scomparsi s'ignora fino a questo momento la sorte.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	commercio	carbone	prog.
	11				
Genova	gennaio	1349	517	90	1000
Venezia	»	517	118	178	200
Savona	»	345	241	16	200
Livorno	»	243	46	64	200
Spezia	»	92	33	21	130

Ferrovie dello Stato.

Gare di appalto a licitazione privata.

Ampliamento fabbricato viaggiatori e costruzione di un nuovo magazzino e cessi, stazione di Torpignattara, linea Roma-Prenestino-Casarsa. Importo L. 43,000, (aggiud. 30 gennaio).

Sistemazione del deposito locomotive, stazione di Foligno. L. 12,500 (aggiud. 20 gennaio).

Trasformazione in stazione della fermata di Al linea Messina-Siracusa. L. 146,700 (aggiudicaz. 18 gennaio).

Costruzione dei posti in muratura al chilom. 21,459 e 51,850 della linea Palermo-Porto Empedocle. L. 84,700 (aggiud. 18 gennaio).

Costruzione di una palizzata di chiusura del piazzale della stazione di Smistamento, Novara. L. 38,000 (aggiud. 17 gennaio).

Gare perforniture.

— Gara a licitazione privata tra Ditte nazionali per fornitura di metri lineari 10,000 di tela olona alla 0,36. (Presentazione delle schede, 19 gennaio).

— Gara nazionale per fornitura di antimonio regolo in pani. (Schede 19 gennaio).

— 3960 sopraccoperte bianche per pirocafi, licitazione privata fra Ditte nazionali. (Schede 20 gennaio).

— Materassi-guanciali per pirocafi, licitazione privata tra Ditte nazionali. (Schede 20 gennaio).

— Rotoli 2100 di tela incida da disegno. (Schede 26 gennaio).

— Fornitura di una pressa idraulica a trasmissione per la fabbricazione dei bollitori per le officine di Roma Termini, licitazione internazionale (schede ore 18 del 13 febbraio).

— Fornitura di attrezzi per fucinatori e calderai, licitazione privata nazionale (schede 15 febbraio).

— Tana. 1060 (mille) olio speciale per cilindri (schede ore 18 del 5 marzo).

Aggiudicazioni

— 10,000 asciganani di lino da m. 1,20×0,68, Ditta Biagio Ravà di Firenze.

— Bandiere da segnali N. 5000, Ditta Decleno Fazola e Roberti, Torino - 20.000, Ditta Società Anonima G. Girardini, Torino.

— Drappi di lana per bandiere - N. 6000, Ditta Michele Fontana, Torino - 22.000, Ditta Società Anonima Bacchiero.

— 10,000 elettro di accoppiati per pile italiane. Ditta Biagio Ravà di Firenze. Singolarizzo.

— Chilogr. 2800 sale ammoniaco in pezzi, Ditta Gustavo Battistini e C., Bologna — Chilogr. 2700, Ditta Pol commercio dei coloniali, droghe e medicinali, Pagnani, Milani e C., Milano — Chilogr. 3500, Ditta prodotti chimici Cesare Pegni e figli, Firenze.

— N. 50 banchi semplici per la carica degli accumulatori, Ditta ing. Luigi Nagrini, Bergamo.

RASSEGNA DRAMMATICA

LA REGINA di Guelfo Civinini all'Argentina

Molti prima, e non pochi anche dopo la rappresentazione davano un nome ed un cognome alla *Regina* di Civinini; non è il caso di indagare se le indiscrezioni di quelli, il giudizio di questi sia più o meno esatto: basti constatare che quel cognome, anzi quel nome, poichè esso solo è stato enunciato, ed era sufficiente, ha accresciuto interesse alla rappresentazione.

Del resto da quella nota figura Guelfo Civinini probabilmente non ha preso nulla più che lo spunto del suo lavoro.

×

Il piccolo paese di Castellosirano, nell'alta Chiaria, si prepara a grandi feste: si tratta di accogliere degnamente la beneficiata del paese, cioè che partita povera e recatasi a Roma e fare la modella, nel volgere di pochi anni è diventata la moudana in voga nella capitale; ha accumulato ricchezze, e nella lieta fortuna, non dimentica del paesello che l'ha vista nascere, ne è diventata la fata protettrice. Ha mutato il suo nome di Carmelita, e Carmelita accenna a ritornare, intrattiene a sue spese un ospedale, si vale delle sue influenze politiche per ottenere qualche che il deputato locale, non si cura di sollecitare; strade, scuole e via di seguito.

E' cav. Angelino, Sindaco di Castellosirano, Don Oiro, il parroco, gli assessori, gli impiegati comunali, danno in ultimo ad affannose disposizioni perchè il ricevimento sia degno della prodigalità beneficenza di Carmelita e intanto parlano fra di loro di lei.

Tutti l'amano e la ammirano; che importa se si fanno delle insinuazioni, che importa anche se il danaro di Carmelita ha una origine sospetta, dal momento che questa è apportatrice di tanti benefici a quei povero paese, in cui diversamente tutti o quasi morirebbero di fame?

E la popolazione intera ama Carmelita: perchè tutti distribuisce a tutti indistintamente risentono i vantaggi della sua generosità.

E però una folla di popolane, mamme col loro bambini e giovinette, si accalcano dietro i cancelli del castello, il vetusto castello degli Orsini, che cadeva diroccato e solo perchè Carmelita ne ha fatto il suo feudo, è stato salvato dalla imminente rovina.

Giunge alfine Carmelita e le accoglienze sono entusiastiche, piene di affettuosa riconoscenza.

Ne giotisce Carmelita, buona ed affabile con tutti, pur osteriando una certa aria di superiorità.

Ma da poco tempo sono tornati dall'America con un piccolo grazzolo, accumulato a forza di stenti, di sacrifici, di privazioni, provvista di idee socialiste, alcuni giovani di Castellosirano.

Repugna all'animo di costoro, che Castellosirano debba vivere del danaro di una cortigiana. E però — per mezzo di principii — la spostrofano vivacemente, mentre ella trovasi in mezzo ai suoi beneficati. Risponde concitata Carmelita, e poichè i socialisti vorrebbero a forza penetrare in casa sua, ci nasce il sangue riciano di lei, e ne segue giosamente il scacela. Ma ottenuto l'intento, dichiara di voler lasciare per sempre l'ingrata patria, e se ne torna via immantinente col suo automobile, mentre il capo dei socialisti, Manfredo, arringa i suoi seguaci.

×

Questo primo atto, movimentato, ricco di interesse, originale nella situazione, è nuova, poderosa affermazione del talento ingegno di Guelfo Civinini, della sua cultura, della sua abilità quale scrittore teatrale.

Corre via il dialogo spigliato e vivace: non mancano le macchiette comiche, gli scorci ben ritratti, le battute esilaranti ed efficaci.

La nota satirica vi predomina ed è predominio felice, perchè sincero e naturale.

Potrebbesi osservare che l'autore ricorre a qualche mezzo di arte scenica un po' usato, che alcune situazioni, alcuni discorsi non sono troppo verosimili, ma nel complesso il quadro emerge nei suoi contorni nuriti e forte, trattoggiato con mano sicura.

×

Al 2° atto è Sindaco Manfredo: compongono il Consiglio i suoi compagni. Troneggia nella parete centrale del caffè il ritratto di Carlo Marx, circondato dall'immancabile corona di sempre-verdi, adorna pur un lungo nastro rosso fiammante.

Non è bello, parrucppo, non danno da vivere: l'inverno è rigidissimo: e tutti gli abitanti del povero paesello sono piombati nella più squallida miseria, ora che è venuto meno il soccorso costante e generoso di Carmelita. Protestano i popolani da tempo: sommessamente in prima, sempre più forte di poi: Manfredo ha ripartito i suoi risparmi fra i più poveri. Ma non basta, com'è naturale. I consiglieri della vigilia e del Consiglio vacillano nella loro fede. Cerca il loro capo di rinsimarli: e fors'anche vi riuscirebbe. Ma ecco pensa una lunga, solenne processione di donne e bambini, che vanno al Santuario ad implorare il miracolo. Ed il miracolo si compie: trovano là dei cenri pieni di viveri, che Carmelita ha inviato con uno avidamente divisi fra tutti, mentre si elevano benedizioni all'indirizzo della benefattrice, anatemi contro chi ha affamato il paese.

×

Il secondo atto è di natura affatto diversa dal primo: drammatico nel complesso, tragico talora allorquando una madre piange ed implora perchè suo figlio muore e non ha mezzi per sostenerlo, allorquando l'autore dipinge la lotta interna dei socialisti: la calda difesa che delle sue idee fa Manfredo.

Di satira ormai non si tratta più: è vera azione drammatica. Neppur questa nuova, nè originale: una pur sempre ricca di doti non comuni.

×

E qui si appalesa il difetto fondamentale del lavoro. Il difetto che lo mina fin nelle sue basi: la mancanza assoluta di armonia. E si sa che la bellezza è appunto armonia.

Bello ed efficace può essere il contrasto, ma sol quando i due termini antitetici recisamente si contrappongono. In fondo siamo sempre nel campo delle mezze tinte, che non comporta assolutamente di intonazione.

×

Ma altro e più grave difetto, difetto veramente irreparabile, perchè derivo dall'intima essenza della commedia è il terzo atto, o meglio la esistenza del terzo atto.

Difatti che altro poteva aggiungere al suo lavoro il Civinini?

Al terzo atto naturalmente son formati al posto i fautori di Carmelita: è tornata anche Carmelita, e l'autore riaccompagna con il pubblico al punto d'onde ne era partito.

Ma al pubblico non piace di esser preso così per mano per rifare una via già percorsa, e che egli da solo ben potrebbe e saprebbe percorrere.

Ne consegue pregio all'ultimo atto, la presenza di un Principe siamese col relativo turbante — compagno pel momento di Carmelita — nè una lunga scena fra Carmelita e Manfredo, che è di forma abusata e di contenuto evanescente.

×

Se il Civinni ha voluto con la sua commedia sostenere che il male è in ultima analisi meglio del bene, la sua tesi pessimista non può rimanere, da un fatto isolato ed eccezionale, come quello da lui descritto, minimamente avvantaggiata.

Ma chi ha l'ingegno di Guelfo Civinni deve ritenere che egli di null'altro si è preoccupato che di fare opera d'arte: ed opera d'arte, pur coi suoi grandi difetti, è veramente *La Regina*

F. c.

Accademia di S. Cecilia — Ricordiamo che oggi alle ore 15 avrà luogo il primo concerto del Quintetto della R. Accademia. col programma già da noi pubblicato nel numero di ieri.

I prezzi sono i seguenti:

Sedie in galleria L. 15 (esaurite) - Sedie nella sala L. 10 - Palchetti con 6 L. 6 - Posti in piedi L. 5. Tutto compreso l'ingresso.

" Le suffragette „ di R. Ludovici.

Aquila, 11. — Al nostro Comunale, dalla Compagnia Dondini, è stata rappresentata la nuova commedia di Rodolfo Ludovici *Le suffragette* con esilarante successo.

La commedia mette in iscena il femminismo diremo così elettorale, e volge con dialogo spigliatissimo e brillante il movimentato elezione femminista di là da venire. E' naturalmente prendendo lo spunto dalla celebre sentenza della Corte di Appello di Ancona, suppone che le donne siano state ammesse elettorate ed esercitino difatto il voto elettorale, presentando anche candidate al Consiglio comunale, fino a che la sentenza della Cassazione non annulli l'elezione.

Su tale falsariga si svolge quindi come la commedia sia tutta intessuta di episodi comici di intrecci che si sviluppano sul tema generale e si chiudono con la vittoria di due femministe, proclamate una donna s... il marito.

L'esecuzione da parte della Compagnia Dondini fu buona, se non ottima: così alla prima rappresentazione, come alla replica, numerose le chiamate agli attori ed all'autore, che riportò un vero successo più che un attestato di stima.

Il Ludovici del resto non è nuovo al teatro. La sua *Via della colpa* vinse il concorso della « Scena illustrata » e in seguito a giudizio del pubblico di Milano.

Augurismo al giovane autore il successo di questo suo graziosa *Suffragette* anche sui maggiori teatri d'Italia.

La morte di Tullio Ramacciotti.

La scorsa notte spegnevasi improvvisamente Tullio Ramacciotti, l'illustre violinista e compositore romano.

Nato il 25 maggio 1819, il Ramacciotti fu una vera ed autentica gloria dell'arte musicale, che ebbe in lui uno tra i più eletti campioni.

La sua scuola d'archi andò meritamente famosa, per l'eccellenza dell'insegnamento, come per il valore degli allievi che in essa si formarono.

L'età lardisima non aveva affievolito menomamente la fibra adamantina dell'illustre artista; e quando lo scorso anno l'Accademia di S. Cecilia volle festeggiare i primi colmani onoranze, il Ramacciotti apparve ancora vegeto e robusto, meravigliando quanti assistettero alla simpatica cerimonia.

I funerali avranno luogo questa mattina alle 11.

" La Sonnambula „ alla Scala.

O Milano, 12. Stasera alla Scala ebbe luogo la prima rappresentazione della *Sonnambula*, terza opera della stagione.

La sala era gremita di un pubblico elegantissimo.

La protagonista Rosina Storchio fu fatta segno ad applausi calorosissimi. Anche il tenore Giardini fu festeggiato.

Benissimo l'orchestra sotto la direzione del maestro Vitale. Sfarzosissimo l'allestimento scenico.

Una nuova operetta.

O Milano, 12, ore 24. *Amor di principe*, nuova operetta dell'Elsler su libretto di Carlo Visotto, ebbe stasera al Fossati esito lusinghiero.

La musica fu trovata facile, spontanea, con buoni spunti melodici.

Esecuzione discretissima, cosi da parte della orchestra che degli artisti, tra i quali specialmente si distinse e fu applauditissima Pina Ciotti.

Drammi di terra e di mare

Terremoto

(S) **Lisbona,** 12. Alcune scosse sismiche con rumori sotterranei sono state avvertite a Villafranca, a 28 chilometri da Lisbona.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il cav. Di Tarsia, testè promosso commissario di P. S. addetto al Commissariato di P. S. di Cam. di Roma, è già capo dell'ufficio Legislazione del Lavoro alla Questura centrale, fu ricevuto ieri mattina in udienza dal Re che, dopo essersi trattenuto con lui affabilmente, dettò come suo ricordo un orologio d'oro con catena.

Vaticano — Ieri mattina S. S. dopo essersi intrattenuto affabilmente coi suoi parenti, ricevette in privata udienza il card. Martinelli.

— Ricevette pure mons. Farnesi, vescovo di Città della Pieve, mons. Angelo Pardini, vescovo titolare di Zama, mons. Francesco Santovetti Sorgi e mons. De Montel, Decano emerito della S. Rota.

Pio X, in udienza generale, ammise poi alla sua presenza, molte distinte persone italiane e straniere.

— Nel Palazzo del Sant'Uffizio ieri mattina si riunirono i card. Ferrata, Gotti, Vives y Tuto, Respighi, Di Pietro e mons. Lugari per la Congregazione della Santa Romana Universale Inquisizione.

— Telegrafano da Marsciano che la salma del cardinale Siciliani è stata colà trasportata, accompagnata da don Rocco Satolli, da mons. Lugari, da mons. Mayol de Lupé Gnifalco e da mons. Coccoli, segretario del defunto cardinale.

Oggi alle 13 avrà luogo un funerale con esequie solenni celebrate dal Vescovo di Perugia, assistito dai monsignori che hanno accompagnato la salma.

Protettorato S. Giuseppe. — Fra gli istituti più benemeriti della pubblica beneficenza in Roma, è certamente quello del Protettorato di S. Giuseppe, che oggi ricovera 491 bambini fra di sesso e di tenera età.

Nell'anno 1909 ne entrarono 180 e furono stimati definitivamente 38 femmine e 49 maschi.

Si sono date numero 32,282 giornate di presenza tutti i bimbi si mantenevano e si mantengono a tenui rette.

L'Orfanotrofio sorse dal nulla, ed il grande sviluppo di esso è dovuto all'auto della Divina provvidenza e del benefattori. Prima fra questi è la Regina Margherita, la quale non mancò di incoraggiare sempre l'istituto con generosi soccorsi ed onorandolo anche del Suo sostegno morale.

Come le degni ricevutanza, così nella festa Natalizie di quest'anno, la Regina Madre, rivolse il pensiero a mettere pensiero ai nostri orfanelli facendo pervenire anche ad essi piccoli calabresi, inviando loro dolci e bellissimi giocattoli che distribuiti, questi ultimi ai nostri poveri bambini nella festa dell'Albero di Natale, che si darà il 16 corr. alle 15.

Le Direzione del Protettorato nutre fiducia che altre anime buone vorranno imitare la pietà dell'Augusta Sovrana e perciò rivolge ad esse calda preghiera, perchè in questi giorni vogliano offrire un obolo o preferibili bambole, un dolce, un abitino od altro, inviando la loro offerta alla sede dell'istituto in via Nomentana n. 283, affinchè sul grande albero i nostri orfanelli possano godere un'ora di migliore sorriso.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per venerdì, 14 corrente, alle ore 18.

All'ordine del giorno sono le seguenti nuove proposte:

Nomina d'incaricati nelle classi agg. della scuola comunale femminile.

Dimissioni dell'insegnante prof. Ulisse Montani

Collocamento a riposo della insegnante signora Margherita Cesari Ciotti.

Dimissioni d'impiegati elem. provvisori.

Incarico provv. all'ing. Angelo Della Riccia.

Dimissioni della insegnante signora Treves Margherini Elda.

Domanda di trasmzione dell'impiegato, sig. Emanuele Kustermann.

Dimissioni del prof. Lorenzo Sferra Carini.

La conferenza-lezione del Guido Baccelli. — Ieri all'Ambulatorio S. Gregorio, che si è da pochissimi giorni aperto per opera delle suore di Maria - compagnia ingiese - cooperate ed assistite dalle dottoresse e dame dell'unessa scuola per le signorine infermiere, da Lady Hembury, l'onor. professore Guido Baccelli ha tenuto una conferenza-lezione alla elette dame e alle distinte signorine che con tanto entusiasmo hanno aderito, e si prestano a questa opera di carità.

Tra le principale dell'Ambulatorio, che conta i piani superiori e i dormitori in costruzione, mentre e igienicamente arredata, era addirittura gremita dalle nuove sindentesse, dalle piccole suore della carità del Celeste e da molte signore della nostra miglior società.

Guido Baccelli parlò ascoltatissimo per più di un'ora, svolgendo, quasi praticamente una efficace lezione, che ha fornito preziosi elementi le sicure indicazioni per le alunne uscitarici.

Le signore e signorine iscritte alla scuola e che nell'annesso Ambulatorio, fanno anche corso pratico, sono:

La contessa Philippani, la marchesa Serlupi, la sig. Pizzuti e le sig.ne G. Daussog, M. Corvi, L. Lonardi, A. Ciccotti, A. Serafini, M. Paoletti, E. Schmidak, F. Schmidak, C. Merlo, A. Giuliani, A. Gentile, B. Gentile, J. Carlotti, C. di Corsato, A. Frattini e 5 delle piccole suore di Maria.

Dirigono il servizio suor Annunziata e suor Ernesta.

Camera di Commercio — Ieri il Consiglio della Camera di Commercio ha tenuto la sua prima adunanza pubblica dell'anno, per procedere alla rinnovazione di tutte le Commissioni permanenti, alle quali si è affidato il compito di studiare ogni argomento da sottoporsi all'esame della rappresentanza commerciale e facilitarne così le definitive deliberazioni.

Presenti: il pres. comm. R. Tittoni, il vice-Presidente Rey ed i consiglieri: Ascenti, Bonezzi, Caretti, Colombo, Corner, Garroni, Mancini Camillo, Mancini Ubaldo, Pennacchietti, Salvati, Sbardella, Scaramella-Manetti, Vannicami, Voghera e Zarh; assisteva il Segretario generale avv. Sarace.

Essendo le Commissioni precedenti decadute, una questione di merito venne ieri sottoposta al Consiglio: il quale, dopo aver preso atto di alcune comunicazioni della Presidenza ed essersi associato alle opportune parole della Presidenza stessa in memoria del compianto cav. Tito Mossei, e svolte alcune interrogazioni, ha provveduto alla nomina delle nuove Commissioni che risultarono così:

Probabilità: Caretti comm. Giacomo - Corner comm. Luigi - Mancini Camillo — Vannicami cav. uff. Giuseppe - Zarh cav. Giulio - Ascarelli cav. rag. Pellegrino - Ascenzi cav. uff. Silverio.

Latte industriali: Bonezzi cav. rag. Ernesto - Pennacchietti Panfilo - Vannicami cav. uff. Giuseppe - Corner comm. Luigi - Zarh cav. Giulio - Ascenzi cav. uff. Silverio - Blasi Clemente.

Tariffe daziarie: Ascenzi cav. uff. Silverio - Caretti comm. Giacomo - Corner comm. Luigi - Colombo cav. Carlo - Sbardella cav. uff. Attilio - Mancini Ubaldo - Vanni cav. uff. Federico.

Per i periti commerciali: Blasi Clemente - Di Stefano cav. Michelangelo - Sbardella cav. uff. Attilio - Vannicanti cav. uff. Giuseppe - Voghera comm. Enrico.

Trasporti: Ascarelli cav. rag. Pellegrino - Colombo cav. Carlo - Corner comm. Luigi - Vannicanti cav. uff. Giuseppe - Zarh cav. Giulio.

Debito Pubblico Ottomano: Garroni cav. Lamberto - Salvati comm. Giov. Battista - Scaramella-Manetti comm. Augusto.

Depulazione di Borsa: Ascarelli rag. cav. Pellegrino - Cavaceppi cav. Ludovico - Daffis cav. Lodovico - Ferretti comm. Giacomo - Garroni cav. Lamberto - Zarh cav. Giulio.

Per la Ferrovia Orte-Civitavecchia

— Ieri, benchè incidentalmente, alla nostra Camera di commercio si è svolta una discussione piuttosto animata sulla questione della linea ferroviaria Orte-Civitavecchia.

Occasione della medesima fu una interrogazione del cons. Ascarelli.

Alla discussione presero parte il cons. Ascenzi riservando i precedenti e lo stato attuale della questione e facendo rilevare l'alto interesse che le popolazioni del viterbese hanno dall'apertura di questa nuova linea.

Il cons. Scaramella Manetti propose una riunione dei deputati politici della provincia, convocata dalla Camera di Commercio, onde discutere profondamente ed efficacemente questo grande interesse della nostra regione.

Stante l'ora tarda, il cons. Ascarelli convertì la sua interrogazione in mozione, la quale si svolgerà ampiamente nella prossima adunanza del Consiglio.

Il Palazzo di Giustizia. — Dopo la consegna fatta col dovuto rito e con le formale usanze del Palazzo di Giustizia dal Genio Civile al Ministero della Guerra-Giustizia, domenica 21 corr., vi si compirà una festa di carattere più modestrare che non si tratta di possesso,, simbolico: i Procuratori vi terranno la loro adunanza per le elezioni della Presidenza del loro Consiglio di disciplina.

Questo non è precisamente la entrata in funzione del magno Palazzo, ma insomma, accontentiamoci — schierati a parte — vogliamo rallegrarci alacremente col marchese Clavarino, Presidente del Consiglio di disciplina, che ha spazio, con i suoi buoni uffici, ottenere una tale grazia concessione dal Ministro Cocuzza.

Prefettura di Roma — Corelli cav. Alfredo, segretario di 1ª classe, accettate le volontarie dimissioni.

Palazzo dott. Mario id. id. id.

— *Pubblica Sicurezza* — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della Questura:

Bertini cav. Cesare, commissario - Santoro-Carsono Lucio, delegato — De Cosa cav. Eugenio, commissario — Bianchini cav. Carlo, delegato — Villasane cav. dott. Alberto, commissario — Gallo cav. Carlo Alessandro, delegato — Buttì rag. Ludovico id. Adinolfi cav. Carmine, vice-questore — De Paolo Vincenzo, delegato — Stanzenetti cav. Carlo id. — Calchera cav. Giuseppe, commissario — Vaglia-Velio Francesco — Frammanzana Giuseppe e Moretti Oreste (Frosinone) applicati.

— Sono promossi di classe i commissari: Beggi cav. dott. Riccardo — Mazzoni cav. uff. Umberto e il delegato Amatori Rizzardo.

Per l'istruzione della donna. — La Società che così nobilmente ed è posta sotto la presidenza onoraria di S. M. la Regina Madre, suole ogni anno, in questo periodo, organizzare un ciclo di conferenze, che sono molto apprezzate, a pro' il nome dei conferenzieri, sia per i temi proposti.

Ecco l'elenco dei conferenzieri e dei temi;

on. Bruno Chimirri — Rivendicazioni giuridiche a progresso sociale della donna italiana negli ultimi 50 anni.

prof. Rodolfo Benini — I fatti caratteristici del risorgimento economico italiano negli ultimi 50 anni.

prof. Pietro Giacosa — I fattori chimici della evoluzione;

prof. Arturo Fox — L'azione civile ed umana del poeti (dai precursori del risorgimento italiano ai contemporanei);

Ugo Ojetti — L'elogio del giornalismo;

Bosso comm. Carlo — La previdenza;

sen. Ruggero Bonghi prof. Giacomo — Il carattere degli italiani;

Antonio Cippico — Gli esuli italiani in Inghilterra da Foscolo a Mazzini;

on. Antonio Fradeletto — Le forze e le debolezze dell'Italia nuova.

La prima conferenza sarà tenuta giovedì, 20 corr., alle 15, dall'on. Chimirri.

Le conferenze si succederanno ogni giovedì.

Presidente: Sig.ª Adelaide Marsini;

Vice-pres.: Contessa Marly Pasolini;

Segretaria: Sig.ª Lucia Striagher;

Tesoriera: Sig.ª Cammarota Adone.

Sala pubblica di scrittura. — Per geniale iniziativa privata nel giardino del Palazzo della Posta a San Silvestro sorgerà una grande sala pubblica di scrittura.

Sarà tutta in ferro e cristallo e di forma ottagonale, arredata in stagno massiccio e sfarzosamente illuminata. In essa il pubblico troverà gratuitamente tutto l'occorrente per scrivere, ed avrà a sua disposizione, per consultarle, le guide, gli orari e le tariffe di tutte le nazioni.

Vi si organizzerà pure un speciale servizio per appuntamenti, nonchè la vendita di francobolli, giornali e cartoline illustrate; vi saranno pure scrittore a macchina, servizio telefonico, servizio di riconoscimento ecc. ecc. e tutto gratis ecc.

Siccome questa iniziativa risulterebbe di grande utilità pubblica, specie in considerazione dell'imminente 911, esso è degna d'ogni incoraggiamento, specie da parte di quegli enti che possono acciservi che i concessionari promettono di gestire.

All'Asilo Umberto-Margherita. — In questo istituto di cui è presidente onoraria S. M. la Regina Madre, presidente effettiva la contessa Giulia Sanseverino Tarsia e direttrice la signorina Emma Rusi, si è fatta la premiazione annuale.

La gentile e distinta signorina Rusi ha introdotto nella sala il piccolo pubblico e brevemente declamato, ed ha fatto dare dai bambini, in saggio di ginnastica, declamazione e canto.

Quei piccini erano stati preparati e festeggiare questo avvenimento, con grande garbo e prem

fudiarsi che con tanta saggezza ha saputo dare all'Asilo.

Il banchetto del Sindacato dei cronisti. — Ieri alle 12, all' *Hotel de Russie*, ebbe luogo l'annunziato banchetto offerto dal Sindacato dei cronisti ai direttori per festeggiare il 25° anno di cronaca di Giacchino Lega, cronista del *Messaggero*.

Alla simpatica riunione vollero prender parte l'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della Stampa, il senatore Roux della *Tribuna*, gli on. Comandini e Bissolati della *Ragione* e dell'*Avanti*, l'on. Paulano del *Secolo*, il nostro direttore Chauvet, il prof. Martini-Genolini del *Corriere d'Italia*, Lodi della *Vita* e naturalmente Luigi Cesana, supremo papà del *Messaggero* — tutti i direttori insomma dei giornali di Roma, meno il cav. Bergamini del *Giornale d'Italia* aderito con una cortese lettera.

Vernno pel l'on. Oliva, Checco Marconi e Luigi Falchi, proclamati per la circostanza cronisti fanciulli. L'on. Brunialti, il cav. Fabri, il prof. Ferraro, i consiglieri comunali Manzolani e Ferrari, l'ottimo sindaco Tritonia e il cav. Picarelli, direttore dell'Associazione pel movimento dei forestieri.

Ditre che il banchetto fu improntato alla massima cordialità e alla massima superfilua.

La famiglia giornalistica romana non conosce pelegrini ed all'infuori delle colonne dei rispettivi giornali. Così quando Edoardo Pompei, a nome del Sindacato, rilevò il significato fraterno della riunione e lodò aver creato l'Opera solerte della Famiglia Lega, accennò allo scopo nobile che l'ispirò dando quelle cioè di integrare l'opera della Cassa fra dell'Associazione della Stampa, in quanto non possono essere accettabili alla pensione reclusi del giornalismo romano, invocando per ciò l'aiuto e l'incoraggiamento dell'Associazione *madre*, fu salutato da un lungo, caloroso, clamoroso applauso.

Da una parte l'on. Barzilai, compiacendosi di questa manifestazione di cameratismo, si compiaceva a sua volta di poter constatare come certe istituzioni accessorie possano formare una concorrenza alla Associazione madre e ne costituiscono una specializzazione e una intensificazione opportuna. Ebbe parole cordiali per l'amico Lega e terminò accennando al progetto della Cassa Pia della Associazione che nel prossimo luglio potrà capitalizare un altro milione sulle 600 mila lire di cui già dispone va... concorrendo intanto coll'impianto della baracca di piazza Colonna all'incremento dell'industria dei capo-cronaca!!!

Luigi Cesana ricordò di Gioacchino Lega il lavoro assiduo e operoso nei suoi 25 anni di cronaca, lieto di poter entrare nella compartecipazione di affili, dopo che il socialismo ha abolito ogni forma di proprietà individuale: Costanzo Chauvet, dopo qualche motto di spirito di buona *lega*, salutò l'on. Pantano, per il quale non avrebbe mutato dope l'alto ufficio di Ministro a ritornare, come suona i parlamentari inglesi alle battaglie giornalistiche, ciò che torna ad onore di lui e ad onore della famiglia giornalistica romana.

Prese così di petto, l'on. Pantano non potè sottrarsi e allora ricordò di aver avuto il Lega in altri tempi con lui, rivercando felicemente i primi anni giovani di giornalismo a Palermo, quando nacque con aventolava la bandiera nazionale e concludendo così portare un augurio ed un saluto ad un altro combattente della stampa, ora infermo, ad Andrea Costa.

A tutti rispose - brevemente per la commozione - Giacchino Lega e la lieta riunione aveva termine fra alcune fotografie fatte dal collega Scarpettini, alcune romanze cantate mirabilmente con voce giovanilmente squillante, da Checco Marconi che mise a disposizione del Sindacato le sue minime non è diversi altri cronisti, e dal solerte pollitico dell'amico Trilussa, il quale ottenne un successo unanime e completo.

Alla simpatica riunione avevano aderito l'*Agenzia Stefani*, il maestro Mascagni, il deputato Bonelli direttore della *Provincia di Brescia*, Settimio Coen segretario dell'Assoc. della stampa, i colleghi Lay, Gherardelli, Vigna Dal Farro Riccardo, Boni, Mancia, De Sena, Carabilanca, Belli, Bertini, Artioli, ecc.

Il Comitato del Sindacato fece — è giusto constatarlo — ogni cosa da gran signore, come Rodolfo nella *Bohème*, ha trovato non signorile in 12 giovani *studenti* i più *efficaci* lavorpreti, essendo il *desinare* riuscito degno della fama dell'*Hotel di Russia*.

Sul finire si fecero saltare i tappi a parecchie bottiglie di ottimo *champagne* marca Charles Heidsieck di Reims, coriese dono del sig. Visnara, rappresentante generale in Italia della rinomata Casa.

Ballo di beneficenza — Il consueto ballo a favore della Società contro l'accattonaggio, che ha tradizioni antiche di splendido successo, avrà luogo quest'anno all' «Hôtel Excelsior» il primo lunedì di carnevale (31 gennaio).

L'intento sarà specialmente devoluto al mantenimento del nuovo Ricovero per i poveri ciechi, fondato dalla società nei locali in via Celsa, che a tale scopo si stanno ordinando.

Si occupa già della festa benefica il solerte Parente di Dame, a cui da tanti anni si deve la riuscita di questa lodevole iniziativa.

Tombola Nazionale. — L. 100.000 - L. 50.000 - L. 25.000 - L. 15.000 ed ancora lire 10.000 si possono guadagnare con una lira soltanto, cioè con quanto sono i premi della Grande tombola nazionale la cui estrazione verrà effettuata immancabilmente in Roma il giorno **19 gennaio 1913.**

Ancora pochi giorni di vendita ed è bene di procurarsi in tempo le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Le cartelle si vendono in tutte le città ed in molti comuni del Regno dove è segnato al pubblico in l'apposito « Avviso » ed in Roma presso i Banchi Lotto, Uffici Postali e dal Cambia-Valute Chiesa, Corso Umberto I. n. 278.

Prezzo della cartella Lire Lire.

Università Popolare. — Questa sera alle 20 Antonio Agresti terrà lezione di « Storia della letteratura inglese. »

Alle 21 il prof. Ludovico Verona parlerà della « Industria dello zucchero » (con proiezioni). Ingresso libero.

Circolo Militare. — La sera del 15 si terrà il primo dei trattenimenti famigliari.

Il Comizio degli studenti — Ieri mattina alla sala zootecnica ebbe luogo il Comizio degli studenti in medicina per le facilitazioni sui trasporti.

La riunione si svolse calmissima ed è stato votato un ordine del giorno, col quale s'invitano gli studenti in medicina a persistere dall'astenersi alle lezioni finchè i loro voti non saranno esauditi.

Venerdì alle 10 Comizio.

A tal riguardo che la Commissione universitaria si sta adoperando perchè siano soddisfatte le richieste degli studenti.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Una brillante operazione della Questura. — Da qualche tempo giungevano alla questura denunzie di furti mediante sconso in diverse abitazioni, fra le quali quella di Eleshano Gavazzi in via Maria de' Fiori 37, di Teresa Vecchiotti, in via de' Cenci, di Alfredo Franceschini, in via Principe Amedeo 108, e di Francesco Rossi, in piazza Pasquino.

In queste case i ladri rubarono oggetti d'oro e biancheria per oltre 6000 lire.

L'ultimo furto fu fatto in casa del sig. Gavazzi e fu qui che i ladri lasciarono il filo conduttore perchè la Questura riuscisse a fare la scoperta ed al ricupero di gran parte della biancheria.

La signora Gavazzi intendo subito di che si trattava afferrò il ladro per il braccio, ma questi, meravigliandosi dell'atto della signora Gavazzi, che lo scambiava per un ladro, disse di essere un avvocato che aveva cercato di fermare i veri ladri e di mettersi a disposizione dei proprietari della casa in tutto ciò che potesse fare loro utile: così rimasi tranquillamente a avvigiarsi.

I suoi connotati però furono dalla derubata fedelmente descritti al cav. Mosuco dalla squadra investigativa e con fu facile identificarlo per Virgilio Veitori di n. 23 e due agenti furono incaricati di sorvegliarlo.

Intanto il delegato cav. Ronzoni, travestito da ufficiale di cavalleria passate ed il brig. della squadra investigativa Ribla, travestito da frate questuante, si recarono nei negozi dei varii rigattieri e coi pretesto di comprare qualche oggetto usato rimarrono a scovare fra le mercanzie del negozio di rigattiere in v. del Governo Vecchio 97, dello sorelle Laura e Iole Baroni, oggetti di pertinenza furtiva. Così l'altro ieri il cav. Monaco insieme al delegato cav. Ronzoni e ad alcuni agenti, fecero una perquisizione nel detto negozio e sequestrarono moltissima biancheria ed oggetti d'oro compendio dei furti sopraindicati.

Le sorelle Baroni furono arrestate assieme ai rispettive complici di un'associazione di ladri, arrestati tutti contemporaneamente

Essi sono: Umberto Collini di n. 40, Virgilio Vetori d'a. 23, Alessandro Berti pure venditoriano, ed un suo fratello Bruno di a. 21, tutti pregiudicati.

Quali correi nelle suddette gesta latrocche dai carabinieri della Storta furono pure arrestati Luigi Rossi di a. 24, Francesco Castrofini di a. 23 e Adelaide Mariotti, amante di quest'ultimo.

Costoro debbono pure rispondere del furto di un carrettino con un mulo commesso giorni fa.

Di questa vasta associazione di ladri facevano pure parte i genitori delle Baroni e certo Egidio Di Mario, che si trovano già da qualche tempo a Regina Coeli.

L'opera dei pattuglioni — Nelle 24 ore de'ore i pattuglioni procedettero a n. 15 arresti di cui 10 per misure di P. S. e 5 in flagranza.

Furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dai pattiglieri precedenti:

Denunziati all'Autorità di P. S., 4 - rimpatriati obbligatoriamente, 3 - rilasciati, 4.

— Ieri mattina, verso le 10, veniva accompagnato dai carabinieri a San Giacomo certo Amici Vittorio, perchè l'altra sera, presso l'Acqua Acetosa, si gettava nel fiume.

Fu tratto in salvo dalla guardia di finanza Casoni Carlo.

Pare ai tratti di un alienato.

Furti. — Ieri, alle 16, alla camera mortuaria del Verano, la signora Cameroni Domitilla, fu derubata del portamonete contenente L. 60.

Sono stati arrestati per sospetto i pregiudicati Scaioloni Guido, Antognaccetti Carlo, Giuliani Pasquale.

— Ieri, alle 20,30, certo Orlando Gherardo, manovratore, introdottosi nella locanda di Anna Mombiari, in via Porta Angelica 22, rubò un paletot a quadri bianchi e neri, del valore di L. 10.

Solito tepidario — Ieri sera, verso mezzanotte, i coniugi Alessandro e Palmira Rossini, tornando dalla stazione ove avevano accompagnato un loro amico, s'incontrarono, all'angolo di via in Lucina, in una comitiva di giovinastri, che diressero alla Rossini parole sconvenienti.

Il Rossini si ribellò. Ne venne una lite, che naturalmente non poteva a meno di riuscire alla peggio per il povero marito, il quale venne ferito al viso con varie coltellate.

Al rumore accorse gente e i giovinastri fuggirono, tanto più in fretta, perchè da un piazzale vicino qualcuno, per chiamare le guardie, sparò alcuni colpi di rivoltella.

Le ferite del Rossini non sono molto gravi.

Durante la colluttazione, la Rossini, nel difendere il marito, perdette una spilla d'oro, che non fu possibile ritrovare.

Investimento — Ieri alle 14, in via Ripetta, la vettura del tram n. 275 della linea 13 (9 fu investita da un automobile postale che veniva a grande velocità da via del Pontefici.

Si deve alla prontezza del tranviere se andò per aria soltanto il salmagante.

Commessa ladra — Da parecchio tempo il signor Sinquert Franco notava che nel suo negozio di articoli da pesca V. E. 139, periodicamente veniva sottratta della merce.

Caduti i suoi sospetti sulla commessa Anna Cipriani la denunziò alle Autorità: infatti nella perquisizione in casa della Cipriani, fu rinvenuta e sequestrata la refurtiva per il complessivo valore di L. 200.

La commessa è stata invista alle carceri.

Fra sorelle — Lo sorelle Raffina e Lucia Natali, di anni 13 la prima e 17 la seconda, nella loro casa in via Acqua Acetosa 7, vennero a lite e Raffina rimase ferita al pollice destro. A San Giacomo fu giudicata guaribile in 12 giorni s. c.

Carezze. — Per futili motivi d'interesse Antonio Marchetti, di anni 70, venne a lite con Faqua Sambuccini, producendole varie contusioni ed anche peggio: 15 giorni a S. Spirito.

Pagina delle disgrazie — Ieri sera il bambino di tre anni Perelli Vincenzo, nel suo domicilio in via Campani 44, sfuggendo la vigilanza della madre, afferrato un bruciere se lo rovesciò addosso.

A S. Antonio gli furono riscontrate ustioni di 1° e 2° grado alla faccia e al collo, guaribili in 12 giorni s. c.

— Il muratore Angelo Rosso, ab. in via Tunisi, lavorando in via S. Maura, cadde riportando contusioni guaribili in 8 g.

— Iersera il sig. Roberto Grilla, di anni 74, archivista all'interno, abitante in via P. Amedeo, mentre scendeva le scale a una casa in via Pellegrino Rossi 36, scivolò, riportando la frattura del femore sinistro e lussazione di un piede: 30 giorni a S. Antonio.

— Ieri il carrettiere Stefano Giorgi, di anni 26, conducente un carro a Casal di Guido, cadde, riportando una ferita alla mano: 12 giorni a Santo Spirito.

— Giuseppe Bilancioni, di anni 32, abitante al vicolo Garbatella 2, nel condurre un mulo, ebbe un calcio alle gambe. Fu trattenuto in osservazione a S. Spirito.

— Il dodicenne Alfonso Pio, mentre con alcuni compagni stava a divertirsi in via Merulana, venne colpito alla testa dal timone di un carro che gli produsse contusione con ematoma in corrispondenza della regione frontale.

— Il carrettiere Ravaldi Pietro che, come narrammo, riportò lesioni non lievi per essergli caduta una pietra sul ventre, è morto al Policlinico.

La musica al Pincio. — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 15,15 alle 16,45, eseguirà la banda comunale:

1. Parte - Marche des Preux.
2. Litolff - Robespierre - Ouverture.
3. Rossini - Semiramide - Duetto atto I.
4. Wagner - Il Vascello fantasma - Coro della filatrici e ballata.
5. Mosukowsky - Due danze spagnole.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 14 gennaio 1910 - Las 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 febbraio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 marzo 1909.

In piazza del Gesù

Le 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 febbraio 1903.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ieri sera si replicò il *Mefistofele*. Applausi calorosi ebbero la Isaia, il Grassi, il Walter e la Wahler. Furono replicati la scena di Margherita e la romanza di Faust all'ultimo atto.

Il m. Mascagni fu fatto segno a speciali ovazioni.

— Stasera ultima rappresentazione a prezzi popolari (fuori abb.°) dell'opera *Tristano e Isotta*.

Esercitori: In Grassi, la Pozzi, il Roussellière, il Vigliono-Borghese e il Cirotto. Direttore il maestro Mascagni.

Per sabato, 15, è annunciata la « première » della lunga attesa *Mala*, la nuova opera di Leoncavallo.

Esecutori principali ne saranno: Emma Carelli, Rinaldo Grassi, Domenico Viglione-Borghese.

Direttore Pietro Mascagni.

Argentina — Pubblico affollato ed elegantissimo ieri per la prima rappresentazione di *Regina* di Guelfo Civinini.

La commedia può così riassumersi: una chiamata agli attori e due all'autore dopo il 1° atto: una chiamata agli attori e tre all'autore dopo il 2°, rivocazioni contrasti dopo il 3° l'autore comparve tatanta fra vivi, volgeiasi di preferenza a ringraziare coloro che protestavano.

Durante l'ultimo atto si ebbero anche frequenti e rumorose interruzioni.

Fu ottima la recitazione nonna in scena: bellissimi gli scenari, splendidi i costumi.

L'interpretazione avrebbe potuto e dovuto essere migliore: non sufficientemente rapida e vivace per l'insieme della recitazione al 1° atto.

Dei singoli interpreti ricorderemo tuttavia la Reinach, la Lollio-Strini, Farulli, la Farulli, Chiantoni, Fabbri, Bissi.

Valle. — Vivissimo successo d'ilarità ebbe anche ieri sera *Na mugliera vitella* che stasera si replica.

Domani spettacolo in onore di Eduardo Scarpetta con *Miseria e nobiltà*.

Nazionale. — *Dall'ago al milione* seguita a procurare il consueto successo di applausi alla Barbetti, alla Pasquini, all'Orsini, al Maresca e al Tanzi.

Quirino — Anche ieri sera pubblico numeroso e plaudente agli esecutori della nuova operetta *Sangue d'artista*. Feste speciali ebbero la Cesi e il Bertini.

— Stasera *Sogno di valzer*.

Adriano. — Continua il successo del Circo equestre anglo-sassone.

Oggi due rappresentazioni: la prima sarà a beneficio della Confraenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Olimpia — Kar-Jon, il celebre imitatore americano, ottiene vero e meritato successo con le sue originalità. Sono anche molto applaudite le *Biscie* (6 donne musicali).

Stasera Cinco cuarenta seguis-sante, ore 15,30 e 21.

Giovanotti Maldicos, consacrate le guardie di città, colloc. a riposo per anzianità.

(Per il personale di Roma vedi Cronaca).

Ministero Esteri.

L'on. Di San Giuliano a Parigi.

(8) **Parigi**, 12. Il *J. des Débats* fa elogio del marchese di San Giuliano per la sua vivacità intelligenza, la coltura e l'operosità ed osserva che il Governo italiano attuale, affidandogli l'Ambasciata così importante di Parigi, continua ad accordargli tutta la fiducia che aveva in lui il Governo precedente.

Il giornale esprime la convinzione che il march. di San Giuliano ricoverà a Parigi l'accoglienza he merita per le sue elevate funzioni e per le sue alte qualità.

Il *Figaro* a sua volta scrive:

Competenza, affabilissimo, dotato di uno spirito vivace e di una parola feconda, il marchese di San Giuliano aveva saputo crearsi a Londra una situazione considerevole. Egli troverà rapida, mente tale situazione anche a Parigi.

L'incidente di Cordoba.

Essendo trascorsi sei giorni dall'incidente di Cordoba, senza che il funzionario argentino della cui condotta quel nostro Console ebbe a lagnarsi, abbia ancora ricevuto punizione, il Ministero degli esteri ha telegrafato al Ministro d'Italia a Buenos-Ayres di fare nuovi passi per ottenere una soddisfacente soluzione all'incidente e, in caso questi rimanesse infruttuosi, di sporgere formale reclamo per iscritto.

Ministero Finanza.

I prodotti della nuova tassa degli spiriti.

Luglio 1909	L.	688,252
Agosto » (1)	»	618,631
Settembre »	»	1,253,444
Ottobre »	»	1,892,903
Novembre »	»	2,299,584
Dicembre »	»	3,045,801
	L.	10,073,615

La progressione del gettito è notevolissima; se si mantenesse il gettito dell'ultimo mese, si raggiungerebbe senza dubbio la previsione di 36 milioni.

(1) *N. B.* - Incominicia l'attuazione della nuova legge.

Ministero Poste e Telegrafi.

Casse di risparmio postali in Italia

Situazione al fine novembre 1909

Credito fine mese precedente	L.	1,529,688,161 57
Depositi del mese di novembre	L.	68,084,946 81
	L.	1,591,773,108 38
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione	L.	56,333,920 54
	L.	1,535,439,777 84
Credito dei depositi giudiziali	L.	17,719,781 60
Credito complessivo	L.	1,553,159,559 44

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 13, colle sottoindicate stazioni:

« Europa » con San Giuliano di Trapani.

« Martha Washington » con Monte Cappuccini e Venezia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Montebello » giunta a Napoli l'11 - « Verde » giunta a Gaeta l'11 - « Volta » giunta a Venezia l'11 - « Lido » partita da Venezia e giunta a Porto Corsini l'11.

INFORMAZIONI ESTERE

Lo stato di Menelik.

(8) **Londra**, 12. I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Parigi, il quale dice che Menelik è morto il 6 dicembre.

Una Casa di Londra, che ha continui rapporti con Addis Abeba ha però ricevuti telegrammi posteriori al 23 dicembre, nei quali non si accenna affatto alla morte di Menelik.

La notizia appare dunque non meritevole di fede.

La situazione in Grecia

(8) **Atene**, 12 — Venizelos ha avuto una lunga conferenza con la presidenza della Lega militare.

Si ignora ciò che d'avvenuto nella conferenza, ma numerose difficoltà rendono quasi impossibile che Venizelos accetti di costituire un gabinetto.

La principale delle difficoltà è la mancanza di accordo sul programma politico.

La stampa commenta in vario senso l'arrivo di Venizelos.

Durante le elezioni per il rinnovamento del suo Comitato esecutivo, la Lega militare ha ricevuto dalle varie sezioni di Atene e delle Provincie situati di fiducia che accrescono la sua autorità.

La Camera voterà il bilancio dopo le feste.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 12. Il Governo è fermamente deciso di arrestare la campagna intrapresa da certi giornali contro l'esercito a proposito della campagna di Melilla.

Processi giudiziari sono stati iniziati nei giorni scorsi contro gli autori di questi articoli.

BELGIO

Bruxelles, 12. — Il Re e la Regina hanno ricevuto le felicitazioni dei corpi costituiti.

Ai membri del Consiglio superiore del Congo il Re Alberto ha detto: Introducete i migliori metodi di colonizzazione al Congo e prevenite i pericoli, così numerosi, che minacciano le imprese lontane.

Voi avete l'ambizione e la cura, ha concluso il Re, di far sì che la Colonia, ed il progresso siano le basi della nostra nazione.

NORVEGIA

Cristiania, 12. — Le spese ordinarie del bilancio pel 1910-911 ascendono a 111.150.000 corone e le spese straordinarie a 5.992.000.

Con queste e le spese si bilanciano senza bisogno di ricorrere a nuove imposte.

CILE

(8) **Santiago del Cile**, 12. La Corte di Appello giudicando le cause della cave di salnitro di Toco, ha riconosciuto la validità dei titoli di proprietà rilasciati dalle autorità boliviane prima della guerra del 1879.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nordeutscher Lloyd. — Il « Barbarossa » è partito sabato 8, alle 13, da New-York, per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Piemonte » proveniente da New-York e diretto a Napoli e Genova, ha imboccato l'8 corrente la Stretto di Gibilterra.

Italia — Il « Taormina » proveniente da Filadelfia e New-York, ha proseguito il 9 corr. da Gibilterra per Palermo, Napoli e Genova.

Società Veneziana — Il « Barbarigo » è partito da Aden lunedì per Karachi, diretto a Calcutta.

Lloyd Italiano. — Il *Virginia*, proveniente da New-York, è arrivato lunedì a Napoli e ripartirà per Genova oggi.

Borse e Mercati

Roma, 12 gennaio 1910.

Benchè all'ecordio il mercato sembrasse piuttosto incline alla pesantezza, chiudiamo di nuove in ripresa, con prezzi migliori sui valori d'impiego col Gas e gli Omnibus in avanguardia. Solo i banchieri escentuano un pò di debolezza.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.80 a 103.75 a 103.77 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 1908 103.87 1|2 a 103.85.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.60.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, 362.

Obbligaz. Cas 4 0|0 fine 510.

Banca d'Italia 1404 a 1403 - Commerciale 891 a 890 1|2 - Credito 590 - Banco Roma 107 1|2 a 108 - Omnibus 304 a 307 a 306 a 307 a 304 a 307 1|2 - Gas 1062 a 1068 a 1066 a 1069 a 1070 - Acqua dei 205 a 265 1|2 a 265 - Immobiliari 264 1|2 a 265 1|2 - Imprese 98 a 98 1|2 a 97 3|4 - Carburo 488 a 484 a 486 - Sede 512 1|2 - Zuccheri 70 - Risanamento 66 1|2 - Veneto 217 1|2 - Kerisa 165.

CAMBI: Parigi 100.48 3|4 — Londra 25.30 — Berlino 123.82 1|2.

Consolidato danno dogaanle 18 Gennaio L. 100.80

Dal 10 a tutto il 17 gennaio 1910 fino a L. 100 è fissato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 12 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 70	103 70	103 80	103 92
Id. fine mese	103 83	103 90	103 87½	—
Id. 3 ½ 0|0	103 25	103 30	103 35	103 22
B. d'Italia	1402 50	1403 —	1404 —	1404 —
» Commerc.	890 —	890 50	892 50	—
» Credit.	588 —	591 —	591 —	—
» B. Roma	108 —	107 50	108 —	107 —
Mediterranee	509 50	509 —	—	509 —
Meridionali	633 50	633 —	634 —	634 —
Acc. Terni	1634 —	1634 —	—	—
Ferrovie	—	—	—	—
Navig. Gen.	357 —	358 —	—	—
Raffinerie	324 75	324 —	—	—
Arm. Ansaldo	265 —	—	—	—
Obbligazi				
Ferrov. 3 ½	— —	363 25	— —	— —
» Merid.	— —	302 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 50	— —	— —
Fond. It. 4 ½	— —	509 50	— —	— —
» 4 ½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 70	123 75	123 70	123 75
» Francia	100 32	100 50	100 47½	100 50
» Londra	25 32	25 31	25 29	25 30
» Svizzera	100 35	100 25	100 33	—

BORSE ESTERE

	Parigi 12 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	franc. 3 ½ amm.	—	—	—
	» 3 ½ per.	99 —	99 75	99 05
	ITALIANA 3 ½	non quot.	non quot.	103 25
	turca	—	95 —	95 02
	spagnuole	96 40	96 60	96 60
	russa nuova	100 95	101 —	100 75
	porroghese	—	64 50	64 40
	ungherese	—	96 60	96 —
	Egiziane 6 ½	—	103 40	103 45
	Banca di Parigi	1775 —	1785 —	1781 —
	Banca Ottomana	—	730 —	724 —
	Credito Fondiario	—	514 —	513 —
	Azioni Suez	—	4975 —	4982 —
	Lotti Turchi	—	221 78	220 —
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
	» sull'Italia	—	99 ½	99 ½
	» su Londra	—	25 28 5	25 28 ½
	» su Madrid	7 10	—	—
	» sull'Argentina	—	—	—

	Vienna 12		Londra 12 Gennaio	
	11	12	12 apertura	12 chiusura
Cred. aus.	674 25	675 —	Consol.	83 ½	83 ⅝
Rend. ore	117 60	117 65	Italiana	102 ⅛	102 ¼
» carta	94 95	94 95	Turca	94 —	94 —
Ungh. 4 ½	92 10	92 45	Russo 3°	—	76 —
» 3 ½	—	82 30	Spagna	94 ⅝	94 ¾
Union. Ber.	592 —	594 50	Giappon.	91 ¼	91 ½
C. Londra	24 05	24 06	Egiziano	102 ⅛	102 ¼
Lire ital.	95 05	95 10	Argento	24 ⅞	24 ¾

Berlino 12

	11	12
Rend. 3 ½	—	—
Ital. cont.	—	—
» f. mese	—	—
Obbl. Ferr.	—	—
» ital. 3 ½	73 90	72 80
» Merid.	—	—
» Banca	—	—
S. Comm. It.	—	—
Az. Merid. fm	135 50	135 60
» Medit. fm	78 10	78 10
Banca Ital.	215 80	216 10
Comb. Ital.	80 70	—

SVIZZERA

Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	3½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzere	5 per 0|0

SAGGIO

Banca	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	3½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzere	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 12 — ore 16.55

Rend. 3 ½	103.65	Raffinerie	324 —
Id. 3½	103.95	Ind. Zucc.	263 —
B. d'Italia	1407.50	Eridania	644 —
Comm.	892 —	Cambio	100.32
Cred. ital.	589 —	Id. Rom.	60 —
Bancaria	115 —	Lebaudy	— —
B. Roma	108 ½	Terni	1635 —
Meridion.	634 —	Metallurg.	105 —
Mediterr.	509 —	Ferriere	184.50
Navigazione	357 —	Offlone	511 —
Valsecchi	— —		

Elba	305 —		
Savona	324 —		
Carbure	— —		
Metim. A. I.	167.50		
Semolerie	226.50		
Keris	— —		
Imprese	98 —		
Armstrong	283 —		
Ferr. Veltri	296 —		
Italo	64 —		

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Calombo

la *CINA* e *GIAPPONE*

	da Genova	da Napoli
Lutzow	13 gennaio	— 18 gennaio
Princess Alice	27 »	— 28 »
Kleist	10 febbraio	— 11 febbraio

e fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia

	da Genova	da Napoli
Kevigin Luise	1 febbraio	— 2 febbraio
Gneisenau	1 marzo	— 2 marzo

e ritorno per *Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Bremen e Amburgo.*

Indirizzarsi a

ROMA: Norddeutscher Lloyd,

Passage Bureau J.E.Anniser Corso Umberto 395-396

Genova: Isepolo Fratelli. Via Garibaldi, 5.

Napoli: Assmayer & C., Settimo 5, 6.

Scampoli

Da oggi a sabato 15 nei grandi magazzini di **Eugenio Fiorentino** *in via del Tritone N. 18 e 24* vendita eccezionale di scampoli in lanerie, seterie, velluti, drapperie per uomo a prezzi straordinariamente ridotti.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per le **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino. 93**, piano primo, **ROMA.**

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Ultime Notizie

Interpellanze e interrogazioni.

L'on. *Pietravalle* ha presentato un'interpellanza al Ministro dell'Interno sull'opera spiegata nella Provincia di Molise dal Prefetto Cardin Fontana, attualmente destinato alla Prefettura di Salerno.

L'on. *Cameroni* ha chiesto d'interpellare gli onorevoli Ministri dell'interno, dei lavori pubblici, della giustizia e delle finanze circa i loro intendimenti in merito all'isola di Capraia ridotta in miserande condizioni per molteplici cause e specialmente per il modo in cui funziona quella colonia penale agricola, per la mancanza d'ogni più modesta opera atta a rendere servibile il porto per la soppressione di tutti gli uffici pubblici (Pretura, Registro, Agenzia Imposte) e per la sua aggregazione per detti e per altri affici a svariate, molteplici e disparate sedi, sì da rendere impossibile il funzionamento della vita civile.

L'on. *Cottafavi* ha presentato una interpellanza al Ministro della guerra, della marina e dell'agricoltura, industria e commercio per apprendere se intenda provvedere alla iscrizione gratuita dei militari di terra e di mare che abbiano i necessari requisiti alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Gli onorevoli *Maccagni, Canepa* e *D'Oria* hanno presentato una interpellanza al Ministro delle finanze circa i casi intendimenti a riguardo dell'applicazione della legge sulle provviste di bordo onde sono specialmente colpite le navi di bandiera nazionale che caricano il commercio fra un porto e l'altro dello Stato.

L'on. *Venzi* ha presentato la seguente interpellanza: Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro dell'interno sulla necessità di promuovere, come avviamento alla soluzione del complesso problema della beneficenza ed assistenza pubblica, la formazione di convenienti istituti ospitalieri nei Comuni che ne sono sprovvisti, offrendo loro aiuti ed agevolazioni per lo meno uguali a quelli che sono disposti per gli edifici scolastici.

L'on. *Richard* ha presentato una interrogazione al Ministro degli affari esteri per sapere se non creda conveniente provvedere alla maggiore protezione delle nostre emigrate dopo il loro arrivo negli Stati Uniti d'America.

L'on. *Castellino* ha rivolto una interrogazione al Ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se, dato il crescente numero degli stalloni privati che si assegnano al deposito cavalli stalloni di Santa Maria Capua Vetere in applicazione dell'ultima legge ippica, e l'insufficienza dei detti locali, non sia il caso dell'impianto di una seconda di detti depositi a Foggia per poter così rispondere ai legittimi bisogni dell'importante plaga del versante meridionale dell'Adriatico.

Lo stesso on. *Castellino* ha rivolto altra interrogazione al Ministro dei lavori pubblici per conoscere quanto vi è di vero sulle notizie diffuse circa la lentezza con la quale procedono i lavori dell'acquedotto del Sele e quali provvedimenti intenda adottare per calmare le legittime apprensioni delle popolazioni pugliesi.

Una terza interrogazione l'on. *Castellino* ha rivolto al Ministro delle finanze per sapere se intenda mantenere gli impegni assunti dal suo predecessore nella relazione che accompagna gli es

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

IV.

Come passò Remigio la prima sera a Parigi.

— No, ma è lui che l'ha consolata della sua rottura col primo amante, il cavaliere des Barreaux. Del resto non è più giovane, ma le ha dimostrato tanto affetto che essa ne serba infinita riconoscenza. Finchè Bassompierre è stato libero, ha usufruito delle sue entrate in casa di Marion. Finora alla non ha ottenuto che di andare a vedere alla Bastiglia, ma non dispera di fargliene aprire le porte. E' un'illusione che Richelieu le lascierà per tenerezza più a lungo, ma non le renderà il suo Bassompierre.

— Sicchè Marion non è un'agente confessa del cardinale?

— Oh! poverina! No; altrimenti non saremmo qui. Però non è utile svelarle i nostri segreti che spesso sfuggono dalle labbra di certe donne... e bisogna evitare questo. specialmente oggi che i nostri affari sono sulla buona via. L'ha detto il duca che Gastone d'Orléans sullava su esercito in Lorena?

— Sì, signora.

— E per conto suo egli accetta essere padrone nella Linguadoca, ed è un questo oggetto che desideravo informarmi. Quanto tempo è che lei ha lasciato quella provincia?

— Circa tre settimane.

— E gode poi tanta influenza, quanta ne dice, il duca?

— Non so che dica il maresciallo, ma posso asserire che fra noi fa piovere e fa essere bel tempo.

— Ed è amato?

— Adorato, signora. Non calcolando le sue qualità militari e il suo coraggio, il duca passa per il più giusto dei gentiluomini.

— Allora lei crede che recluterà un esercito nella Linguadoca?

— Ne sono certo.

— Grazie barone, è tutto quanto volevo sapere, disse la duchessa adraiandosi nella poltrona.

Remigio si alzò e fece un inchino. Stava per ritirarsi quando la duchessa lo richiamò.

— Ancora una parola. Lei ha passato la notte al mulino? disse.

— Sì, signora.

— Ha lei veduto il mugnaio... sua moglie?...

— Li ho veduti.

— E la figlia?

— Ho avuto anche questo piacere, rispose Remigio le cui guancie si colorirono.

— E' sempre tanto bella?

— E' splendida!

— Oh! oh! che colore... Ha dunque lasciato in lei una impressione favorevole?

— E' così, signora. Mi sono meravigliato di riscontrare tanta bellezza in una mugnaia, tanta grazia, tanta distinzione, ed una voce sì fresca...

— L'ha udita cantare?

— Per caso. Ero suo vicino di camera, ed essa certo nol sapeva...

— E canta bene?

— Bene e con gusto, signora.

— Ha fatto progressi dunque!

— Non so. E' molto tempo che non l'ha veduta?

— Un anno all'incirca.

— Allora non è da dubitare che la stupirebbe signora.

— Benissimo. Mi procurerò questo piacere alla prima occasione. Grazie di nuovo, barone, la lascio in libertà... Per l'appunto vedo Puylaurens all'entrata del salotto, vada a raggiungerlo se le piace.

Difatto Puylaurens era giunto, e si scusava con Marion di non essere stato presente onde presentarle il suo protetto.

— Presentermelo? Oh! non si dia pensiero, egli mi presenterà da sè. Eccolo là che discorre con la duchessa, soggiunse additandolo col suo di'tino.

— Già! Bene! Meglio così! Io è piccino il mio guascone?

— Capita! Bisognerebbe essere molto difficili... Nello stesso momento intervenne Remigio. Puylaurens gli strinse forte la mano.

— Parbacco! gli disse, che gusto che eleganza; le due donne che sono qui, non guardano che lui Marion che se ne intende non ha perde di vista, e la duchessa pure segue tutti i suoi movimenti. Così va bene! Lei fa onore ai suoi padrini.

E ciò dicendo lo prese pel braccio e lo introdusse nel gruppo dei gentiluomini che Remigio non aveva ancora abbordati.

Il barone riconobbe fra loro cinque o sei signori che aveva visti la vigilia al mulino.

La conversazione a cui assistova era molto animata ed istruttiva, aggirandosi sugli scandali della corte e sul ballo che doveva dare la regina tre giorni dopo.

Di politica non una parola.

Marion, con molta grazia, e la duchessa con finezza, ponevano qua e là frasi in cui nessuno veniva risparmiato, sia cardinale, sia re.

Remigio ascoltava. Il salotto di Marion era l'anticamera della vita, nella quale stava per entrare. Per due ore intere vide sfilare sotto ai suoi occhi, i personaggi più noti, i nomi più illustri.

Dietro quanto gli aveva detto la duchessa, e dietro la famigliarità con cui vedeva certi signori rivolgersi alla padrona di casa, egli non poteva più farsi illusioni sul conto di lei.

Non dubitava più di trovarsi in casa di una donna galante, e ciò che più la stupiva si era che una duchessa non temesse di trovarsi in tal luogo, che la regina non adoperasse ricorrere all'influenza di quella sirena, che tutto ciò che la nobiltà francese aveva di famiglie illustri fosse rappresentato in quel salotto!

Puylaurens l'osservava e leggeva sul viso franco ed ingenuo del giovane, le impressioni che vi si riflettevano.

— Uno di questi giorni la condurrò da Ninon, gli disse. Ninon de Lenclos. Non vi mostri spesso, perchè quando le avrò aperto questa due porte anche rimarrà chiuso dinanzi a lei, che si troverà così in relazione coi nomi e con le intelligenze più illustri della Francia.

— E' più di quanto avrei osato sperare, rispose Remigio.

— In quanto al circolo della regina se Sua Altezza fosse qui la pregherei di farla invitare a sarebbe facilissimo, ma essendo assente non mi permetterei di farlo. Però...

— Non si dia pena la prego. Non voglio che lei usi il suo credito in favor mio.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I primi sono anticipati franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 85 - Sem. 29 - Trim. 16 | Stati dell'Unione (ore). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 13 — Telefono 19-34, e alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 864. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è sul corpo 6. Economici vedere in 4.a.

2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: • CHIASSO per la Svizzera | • S. LUDWIG per la Germania | • NICE • PARIGI per la Francia e Colonie | • TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD — CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA — G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD — L. GANDOLFI & C., NEW-YOR

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo orucciaro, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e le stitichezze ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA - REUMI - ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto applicare *diritto* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili mali attribuiti stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha fatto *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro stadi antichi e recenti. La *Sanitacina* Lombardi e Contardi a base di Santalo Midy (20 0[0]) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. iodurato costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *carattica* inimpetrabile. Non bisogna confondere con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti e guarisce la più ostinata screzione. Costa L. 2,50 con posta L. 3,20. Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*. Napoli, via Roma 345.

Lecitina "Conte" Inalterabile
Ricetta per uso Ipodermico
Questa LECITINA, si prepara con processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. — Tali singolari proprietà la fanno necessariamente distinguere e la associano nella preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri oggi in commercio. Dalla sua purezza e stabilità, risulta assolutamente priva di veleno, emerge un'azione terapica complessa e sicura per modo che negli
Esaurimenti nervosi - Neurastenie - Debolezza organiche - Convalescenti - Insonnie ecc. si ottengono **EFFETTI MERAVIGLIOSI.**
Premiata Farmacia *Tortolini*, dott. V. CONTE - Marano Appio (Caserta) — In tutte le Farmacie e Drogherie. In ROMA presso l'*Agenzia del Policlinico*, Capo le Case 18.

NON PIÙ

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Domandi opuscolo gratis.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinature, tintura e decolorazione di capelli per Si nora.

LIQUORE TRES G. ALBERTI BERGAMO

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. Materiale e Montaggio Solidissimo.
Tariffe prevenzive gratis a richiesti
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle.* Forniteri dello Stato e della Stata di Roma *Via Due Macelli* 10-11. *Telefono 15-64.*

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dinesendi dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salr. Parl. 4.40 ed altri vegetali 6.40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 40,50 franco. Unico deposito Roma. — *N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.*

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche		Quadri		Fili conduttori
ottim. a L.	2.45	linea . . . L.	0.30	ottim. L.	1.60	3 Numeri L.	11.75	
» 7 »	2.80	elettrici ott. »	0.50	»	1.80	4 » »	15.50	7[10] . . . L. 4.—
» 9 »	3.20	legno . . . »	0.25	»	2.20	6 » »	22.—	8[10] . . . » 3.2—
» 10 »	4.75	» . . . »	0.30	»	2.75	8 » »	28.50	9[10] . . . » 3.7
» 12 »	6.—	Perelle . . .	0.45	»	3.50	12 » »	32.—	**Cordoni di seta**
		vetro	0.45					ai metri . . L. 0.2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1364

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-6**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 18 Gennaio 1910 — a. lxvii.
Leva il sole alle 7.38 m. — Tramonta alle 4.59 s.
Leva la Luna alle 9.23 m. — Tramonta alle 7.7 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 18 Gennaio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.0	coperto	Nizza	6.4	coperto
Arnburgo	8.4	1/4 coperto	Odessa	6.6	3/4 coper.
Vienna	-1.8	nebbioso	Costantin.	8.—	
Madrid	-0.2	sereno	Malta	12.0	1/4 coper.
Parigi	2.9	3/4 coper.	Atene	5.5	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. ore antim.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	10.2	3/4 coperto	mosso	11.4	10.0
Torino	2.0	nebbione	—	2.4	-1.0
Milano	3.0	coperto	—	3.6	0.4
Venezia	6.6	piovoso	calmo	8.6	3.2
Bologna	1.0	coperto	—	3.6	0.8
Ravenna	1.8	nebbioso	—	2.8	-1.0
Ancona	9.0	3/4 coperto	calmo	11.0	6.0
Firenze	7.8	piovoso	—	11.0	4.0
ROMA	8.8	1/2 vap.	—	12.0	7.0
Bari	8.0	1/2 coperto	—	9.9	4.7
Napoli	6.0	3/4 coperto	calmo	11.8	6.0
Caggiano	2.0	sereno	calmo	10.6	6.8
Trapani	9.8	sereno	—	8.6	2.4
Palermo	4.0	sereno	—	9.6	-1.5
Messina	12.4	sereno	calmo	13.6	5.8
Cagliari	6.0	sereno	calmo	15.8	6.0

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse; alto Tirreno agitato altrove mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.6. Temperatura: massima 12.6 minima 6.7.
Umidità relativa 71 assoluta 7.62. Vento a mezzodì S.W.
Stato del cielo coperto.

Acrostico.

4. Indilo appallamenti.
3. Caniale metodo.
4. Metallo duttile.
1. Rappresentare.
4. Riquadro termine.
— Pianeta prossimo.

Spiegazione del precedente pensierino:
MANTELLO - MORTELLA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 6 GENNAIO 1910.

Vio Orestes viaggiatore di commercio, con Rosso Gemma Baravelli Adolfo cuoco, con Fo' Pellegrina
Di Giuliano Ernesto marattore, con D'Antoni Elvira
Francescbini Augusto vetturino, con Rodo Beatrice
Martini Domenico cuoco, con Lelli Maddalena
Sarsoni Alberto muratore, con Silvestri Bianca
Bisaco Felice commerciante, con Vering Anna
Sardi Obenbank guardafili, con Lattaro Elena
Grisarti Vincenzo muratore, con Tomassini Cecilia
Brigiati Mario elettricista, con Pellegrini Maria
Bartocci Giuseppe fabbro, con Turriani Luigia
Vignozzi Giuseppe impiegato, con Timperi Carolina
Scrannoni Giulio studente, con Merli Anna
Calcagni Serafino cameriere, con Nencini Ottavia
Sarcoli Salvatore bracciante, con Tocci Mariarcangela
Albertieri Ettore pittore, con Alberti Virgina
Pieobioni Ettore meccanico, con Balgerani Giacinta
Rosoni Eugenio fornaio, con Tagliacozzo Emma
Manicossi Augusto muratore, con Rulli Assunta
Sciorio Americo ferroviere, con De Carli Margherita

MATRIMONI DEL 7 GENNAIO 1910.

De Cundis Edmondo impiegato, con Nigri Lucia
Von Thurn Valle Sarnano, con Alda Diana Prasciana, con Lattore Elsa

MATRIMONI DEL 8 GENNAIO 1910.

De Leo Antonio Dottore Legge, con Galluppi Maria
Bellardi Adorno cameriere, con Corbi Cesira
Lardi Edoardo negoziante, con Pacifanoni Maria
Zanni Ulisse impiegato, con Meloni Palmira
Savio Luigi impiegato, con Cacciani Anna
Sindaldi Rinaldi uscicre Min. con Tani Maria
Di Gaddo Federico dottore in scienze, con Cosci Ines
Fusari Silvio bracciante, con Marinelli Santa
Mori Angelo Ufficiale Macina, con Emanuelli Elena
Bertoni Luigi impiegato, con Bartoni Linda
Lorenzetti Giovanni fornaio, con Alberici Claudina
Prima Alfredo meccanico, con Orecchia Maria
Di Domenico Giustino G. Min. con Fachenoni Maria
Scarpazza Agostino fattorino, con Antolini Margherita
Vignozzi Claudio vigilatrice, con Raffoni Augusta
Salviani Giovanni Sacle, con Mencini Rosa
Giovannini Sebastiano vaccaro, con Amantini Santa
Nuvoli Giuseppe agente agrario con Vercesi Ada
Monei Giuseppe capitano fanteria, con Orlandi Valentina

Nati e morti denunciati il 10 gennaio 1910.
Nati 56 compresi 0 nati morti.
Morti 61 dei quali 5 nati e 17 anni

Morti

Pierpoli Valeriano fu Giuseppe, Roma, 65, ved.
Fiorentini Ester fu Giuseppe, Palestrina, 36, sub.
Zoccoli Teobalda fu Giuseppe, 73, ved. Ramondini
Bozzi Giovanna fu Luigi, 3, Stefano del Cacco, 45, con.
Cianci Gaitanda fu Celestino, Roma, 44, sub.
Armanni fu Nicola, Roma, 71, ved. Sartori
Rollini Pasquale fu Marino, Montecompatri, 70, ved.
Grassini Tommaso fu Giuseppe, Fabbr. di Roma, 64, ved.
Bandia Luigi fu Pio, Roma, 52, con. Prosperi
Canini Michele di Agostino, 3, Vito Romano, 24, col.
Pranoia Giovanni fu Giuseppe, Fabbr. di Roma, 64, ved.
Gregori Rosa fu G. B., Cinato Romano, 62, con. Prosperi
Savoia Paolo fu Giuseppe, Cesena, 46, cal.
Leonardi Domenico di Filippo, Roma, 20, cel.
Marioni Elvira di Biagio, Roma, 19, sub.
Pellicioni Antonietta fu Alessandro, S. Arcangelo di Romagna, 78, sub.
De Rossi Lenza fu Francesco, Velletri, 82
Dominici Adelaida fu Tommaso, Nocera Umbra. 72 vedova Bianchi

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	8.—	7.40	8.10	10.45	13.30 16.18
Pisa-Torino					18.10	19.45 22.40
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.—	13.30	20.40	23.45
Foligno-Ancona . . .	5.—	8.35		13.30	20.40	23.45
Firenze-Milano . . .	8.—	10.35	14.—	18.10	21.10	23.40
Grosseto	7.50	10.—	17.55	20.—		
Tivoli-Avezzano . . .	5.45					
Tivoli	6.10					
Civitavecchia	7.20	9.15	12.15	15.47	18.50	20.15
Frascati	6.—	9.—	12.—	15.—		
Velletri-Terracina . .	6.—	9.—	12.25	17.20		
Velletri					20.30	
Fiuminino	5.40	8.35	9.35	17.50	17.50	
Mandela-Sublaco . . .	7.35	17.35				

» a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	12.30	14.38	17.40 18.—
					20.15	21.50 23.30
Torino-Pisa		7.—	8.59	9.30	17.45	19.30 22.12
						23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.30	17.45	19.30 22.12
						23.55
Ancona-Foligno . . .		7.10	11.40	14.30	18.35	22.— 23.40
Milano-Firenze . . .	6.50	10.10		15.5	18.10	18.35 22.50
Avezzano-Tivoli . . .	6.7	10.15		14.35	20.—	
Tivoli	8.10	17.15				
Civitavecchia	5.—	7.55	14.55			
Frascati	6.—	9.40	12.50	16.5	17.30	19.—
Terracina-Velletri . .			9.30		16.15	20.35
Velletri	6.35					
Fiuminino	8.30		10.5	17.45	21.11	22.12
Sublaco-Mandela . . .						22.—

» da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Ogni ora dalle 6 alle 23. — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 23.30 (ogni ultima limitata. — Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 24. — Partenze da Roma
FRASCATI. — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.05 alle 20.35.
GENZANO. — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.30	7.30	9.40	12.5	14.35	17 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45	8.5	10.5	12.50	16.22	19.35 21.10

ARICIA-NETTUNO — Partenze da Roma

6.30	10	12.25	17.30		

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.25	12.35	18.			

CONCILIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.15	9.30	13.30	18.50		

VITERBO-CONCILIONE — Arrivi a Roma (Trastevere

6.45	13.47	19.51	1.25		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	—	5.0	9.30	14.30	18.—
Regni . —	—	6.38	10.13	15.38	18.51
Villa Adr.	—	7.10	10.50	16.6	19.23
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	18.15	19.52
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.50
Villa Adr.	6.1	8.8	—	11.41	16.73
Bagni . a.	6.38	8.21	—	13.—	17.48
Roma . a.	7.36	9.5	—	13.15	17.40

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.32	9.30	13.—	16.30	
Prima Porta. . . .	7.—	10.12	13.47	17.12	
Scrosano	7.16	10.27	14.2	17.27	
Castelnuovo. . . .	7.45	10.56	14.31	17.56	
Morlupo	8.—	11.42	15.13	18.6	
Rignano.	8.31	11.34	15.30	18.35	
Nazzano	9.32	12.35	17.29	18.42	
Civ. Castellana a.	9.6	12.10	16.2	19.17	
Civ. Castellana p.	6.28	9.55	13.50	16.38	
b. Grande	6.45	10.—	14.54	17.43	
Rignano	7.10	10.17	14.2	17.21	
Morlupo	7.38	10.47	14.30	18.—	
Castelnuovo. . . .	7.44	10.5	14.38	17.55	
Prima Porta. . . .	8.14	11.26	15.8	18.25	
Roma . . . . . a.	8.39	11.51	15.34	18.40	
	9.20	12.35	16.10	19.35	

TAPPETI - TAPPETI
PREZZI ECCEZIONALI
Via Muratte, 22-23

AVVISI ECONOMICI
Vedi tariffa nella stessa pagina del giornale.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
CAMPAGNA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si assumono incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendersi, sul lago di Castelgandolfo, al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi a **CAVEZZI**, piazza Colonna di fianco alla Posta. A ore 9 fino a ore 13 1/2 alle 15 ceciani i giorni festivi.
A disposizione per appuntamenti dalle 13 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi casa vinicola con officina di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 93, fermo posta. 739

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od assistente di stabili e di terre aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1001

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti ammobiliati provvisto impianto gas, di preferenza non troppo via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

D'AFFITTARSI

Appartamento elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 8, composto di otto ambienti con grande salone, ottimo per ufficio tecnico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore per commissioni. 1101

Occasione Vendesi un bullissimo e giovane pappagallo. Io dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39 piano quarto. 1100

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, impartendo a ciascuna lezione di prova. Via Cavour N. 57. 1099

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda agricola e di amministrazione di una nobile provincia, fornito dei migliori documenti e che può anche lasciare Roma in maggiori garanzie, cerca impiego, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad occasionale condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo canto e lezioni di lingua italiana e francese in compenso a domicilio. Rivolgersi in via Arenula 67, terzo piano. 739

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati ai signori in piazza di Spagna N. 9 piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 89 piano 2° e 3° affittasi camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Trovasi vitto incantevole. Dalle 9 alle 12. 1099

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Manifatture Italiane Lucchesi Borgo-Wirth